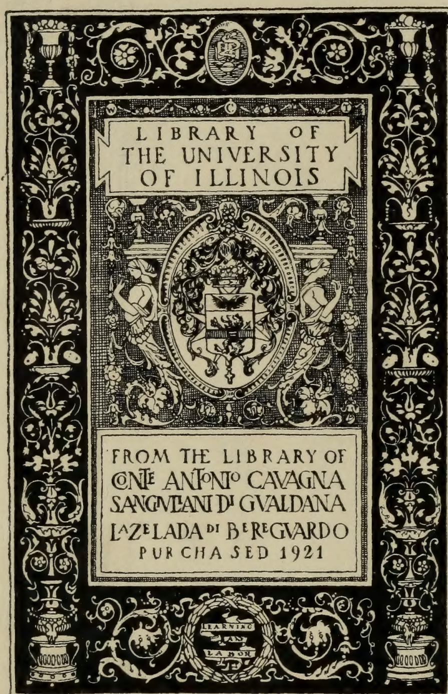

LIBRARY OF
THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS
FROM THE LIBRARY OF
CONTE ANTONIO CAVAGNA
SANGIULIANI DI GUALDANA
LAZELADA DI BEREGUARDO
PURCHASED 1921
LEARNING AND LABOR

INDICI — Anni 1894-1903



ARCHIVIO STORICO LOMBARDO

INDICI

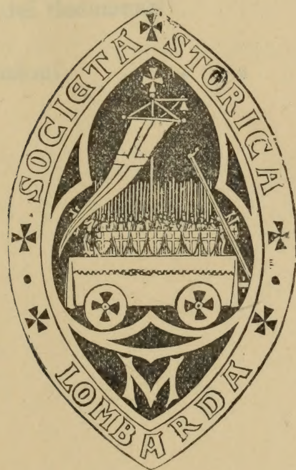
DELLA SERIE III, VOL. I-XX

(ANNI XXI-XXX — 1894-1903)

COMPILATI PER INCARICO DELLA SOCIETÀ STORICA LOMBARDA

DAI SOCI

GIUSEPPE BONELLI e GIOVANNI VITTANI



MILANO

SEDE
DELLA SOCIETÀ
Castello Sforzesco

LIBRERIA
FRATELLI BOCCA
Corso Vitt. Eman. 21

INDICE

AVVERTENZE

Questi Indici *si riferiscono ai venti volumi della* SERIE III *dell'*Archivio Storico Lombardo, *ossia alle dieci annate* **1894-1903**. *Il* numero romano *d'ogni citazione indica il volume, la* cifra arabica *la pagina; e le abbreviazioni* n. *e* Rec. *significano nota e recensione.*

Nell' Indice delle persone, luoghi e materie, il carattere tondo *indica le materie, il* nero *i luoghi, il* maiuscoletto *le persone, il* corsivo *i rimandi.*

I due supplementi sono indicati colle abbreviazioni Supp. I *e* Supp. II; *il 1° è unito al volume XIV, il 2° al volume XV.*

INDICE DEGLI AUTORI

INDICE

DELLE PERSONE, LUOGHI E MATERIE

Archivi di famiglie:

Biblioteche:

Musei:

INDICE CRONOLOGICO

DEI DOCUMENTI

I regesti sono indicati con * — Con [ ] le date approssimative.

[epoca romana], Monza. — Lapide: *Herculi Modicia Fes.... Ioven....* XV, 244.

[Sec. ...-IV], [Roma]. — Lapide del sepolcro di C. Terenzio Azzio e Tiche Tazia. I, 198.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide della famiglia Vettia. I, 204.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide sepolcrale della famiglia Valeria. III, 470.

[Sec. ...-IV], [Bruzzano]. — Lapide del sepolcro di C. Fabio Piacentino e Celia Olimpiade. III, 440.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide sepolcrale di Pionzio Crescenzio Orsino. III, 471.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide di M. Fortun. ed eredi. III, 475.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide di Veracilio Prisco a Mercurio. VII, 400.

[Sec. I-IV]. — Lapide cristiana. VII, 420.

[Sec. ...-IV], Milano. — Lapide di C. Alpinio duumviro. X, 361.

[Sec. VIII], Milano. — Epigrafe con accenno a S. Ambrogio, *papa ecclesiæ mediolanensis*. VII, 420.

840, febbraio 19, Pavia. — Lotario I imperatore dona alla Chiesa di Novara l'abbazia di Lucedio e conferma gli anteriori diplomi di re ed imperatori. XIII, 8.

[**840**, febbraio, Pavia ?]. — Lotario I imp. nomina i conti Leone e Giovanni suoi messi a difesa della Chiesa di Novara, concedendo loro il diritto di inquisizione. XIII, 10.

846, luglio 8, Aquisgrana. — Lotario I imp., ad istanza del vesc. Giuseppe d'Ivrea, dona terre al diacono Godeberto di Pavia. XIII, 11.

890, dicembre 20, Marmirolo. — Guido re, ad istanza di Anselmo arciv. di Milano, concede ad Aupaldo arciprete una pezza di terra in Milano. XIII, 13.

* **893**, Milano. — L'Arcivescovo Anselmo dona un fondo al Monastero di S. Ambrogio. XVI, 356.

[Sec. IX], Montecassino. — Epitafio di Paolo diacono. XVI, 219.

[**901-913**]. — Berengario I concede a Lupo di alzare un castello a difesa contro gli Ungheri. XIII, 27.

905, giugno 14, Pavia. — Lodovico III conferma alla chiesa di Novara le concessioni anteriori e segnatamente quella di Lodovico II. XIII, 15.

[**905**]. — Berengario I concede al vescovo Pietro di Bologna un porto sul Reno e assicura il transito dal Po al Reno pel nuovo mercato nella selva detta Piscariola. XIII, 17.

908, agosto 14, Pavia. — Berengario I conferma i diritti del monastero di S. Sebastiano in Fontaneto. XIII, 18.

910, giugno 13, Pavia. — Berengario I concede a Gariardo viceconte alcune corti nel comitato di Ossola. XIII, 20.

911, luglio 19, Novara. — Berengario I permette ad uomini del Novarese di edificare un castello a difesa dagli Ungheri. XIII, 23.

— agosto 19, Novara. — Berengario I concede a Leone vicedomino della chiesa novarese i possessi avuti in eredità. XIII, 25.

[**913**]. — Berengario I concede un manso nella corte Cairo dell'isola Sparvara al viceconte Autberto. XIII, 28.

[**911-915**, dicembre]. — Berengario concede a Leone vicedomino della chiesa novarese di edificare castelli contro gli Ungheri. XIII, 30.

[— dicembre]. — Berengario I dona al Vescovo di Pavia una strada per innalzare una difesa contro gli Ungheri. XIII, 32.

[— dicembre]. — Berengario I dona Ronco e Vimercate al conte Grimaldo. XIII, 33.

[— dicembre]. — Berengario I conferma privilegi alle canoniche di S. Maria Vergine e di S. Gaudenzio di Novara. XIII, 35.

[— dicembre]. — Berengario I dona ad Ervino un manso nel comitato d'Ossola. XIII, 37.

[— dicembre]. — Berengario I concede a Gerolamo suddiacono di Pavia di tenere mercato nella villa Figaria. XIII, 39.

918, novembre 13. — Berengario I concede al diacono Ruggero di Pavia di edificare su via pubblica. XIII, 41.

919, ottobre 14, Ivrea. — Berengario I dona a Ruggero diacono pavese un manso, un prato, e concede diritti di caccia e di pesca. XIII, 43.

— novembre 17, Pavia. — Berengario I concede al Vescovo di Novara di tenere due mercati. XIII, 45.

1066, giugno 28, [Milano]. — Passi di codici sulla morte e sepoltura di S. Arialdo. XVII, 62 n., 67 n.

1068, dicembre 29, Firenze. — Lapide della consacrazione della chiesa di S. Pietro in Scherazzi. XVI, 10 n.

* **1084.** — I figli di Pietro degli Oldemari vendono un molino sul Lambro a Giovanni de Telendi. XV, 178 n.

* **1088,** dicembre. — Legato annuo di Oldo degli Oldemari per S. Giovanni di Monza. XV, 177 e segg.

1095, novembre 2, Milano. — Bolla dell'arciv. Arnolfo III per la chiesa di S. Gemolo di Ganna. XV, 26.

1096, aprile, Monza. — Redaldo e Alda da Villola vendono a Pagano della Porta beni in Monza. XV, 182.

— aprile, Monza. — Pagano della Porta dispone dei beni comperati dai da Villola. XV, 183.

* **1123,** giugno 14, Piacenza. — Antonio q. Gaurungio, Gandolfo e Guglielmo Antico donano beni di San Marciano ai conventi di S. Marco di Piacenza e di S. Sepolcro di Pavia. XIV, 240.

* — giugno 20, Piacenza. — I fratelli Malvicino e Malaparte q. Bono e il nipote Uberto donano beni di San Marciano al convento di S. Marco di Piacenza e di S. Sepolcro di Pavia. XIV, 240.

* **1132,** gennaio 5. — Pietro e Riccardo Isimbardi donano all'Ospedale di S. Maria in Betlem, nel borgo Ticino di Pavia, vigna e fondo aratorio in Casei, presso Voghera, nel luogo detto Oltre Lago. I, 480.

1147, maggio 10, Brivio. — Vendita dei da Vimercate ad uomini di Imbersago di loro beni in Cisano e Caprino. XVIII, 143, 144.

* **1150,** giugno 2, Lodi. — Il vescovo di Lodi investe Amizone Sacco di beni in Cavenago. XII, 294.

* **1158,** agosto 30 (o settembre 3), all'assedio di Milano. — Diploma di Federico I per S. Sepolcro di Pavia. XIV, 241.

1171, marzo, Milano. — Lapidi della Porta Romana. V, 425.

1172, ottobre 7, Piacenza. — I rettori della Lombardia concedono ai monaci chiaravallesi l'immunità dall' *iuramentum calumniæ.* III, 359.

1175, novembre 22, Campo. — Giuramento degli affittuari in Valle Intrasca del Monastero Vecchio di Pavia. XIX, 128.

1175. — I rettori della Lombardia confermano i privilegi dei monaci chiaravallesi. III, 360.

1180, giugno 18, Pavia. — Vendita del Monastero Vecchio di Pavia al Consorzio della Pieve di Intra. XIX, 129.

[**Sec. XII,** 23 e 27 aprile], Monza. — Legati di Ottobona di Panario e Giovanni Guazo. XV, 185 n.

1207, luglio 18, Pavia. — Guglielmo VI di Monferrato vende Valenza a Pavia. XVIII, 364.
— agosto 12, Valenza. — Guglielmo VI di Monferrato immette in possesso di Valenza il podestà di Pavia XVIII, 367.
* **1209**, luglio 16. — Gandolfo Bonaventura e Raimondo de Bonacausis investono della loro casa merlata i consorti de Sacca. XVI, 31.
* **1210**, aprile 3. — Veronica, badessa del Monastero Vecchio di S. Massimo di Tirogno, dà in investitura un manso di otto pezzi di terra. II, 438.
* — settembre 6. — I decumani della Chiesa di Monza istituiscono loro procuratore per beni in Occhiate il custode Enrico. XV, 178 n.
1212, maggio 4, Milano. — Investitura della Braida di Monte Volpe ad otto cittadini. XVII, 44.
* **1223**, agosto 15. — Vendita alla pieve di Olubra di un terreno in Rovescala. XIV, 254.
* **1224**, agosto 4. — Investitura dell'arciprete di Olubra nel co. Roberto di Rovescala. XIV, 255.
1225. — Epigrafe della cappelletta Picenardi. XX, 548.
1227, aprile 18, Pavia. — Procura del Monastero di S. Sepolcro nel monaco L. Astario contro i Fontana. XIV, 243.
* **1228**, agosto 31, Piacenza. — Sentenza per la pieve di Olubra. XIV, 255.
* **1229**, marzo 20, Perugia. — Gregorio IX nomina un giudice per la causa tra l'arciprete di Olubra e S. Marziano. XIV, 245.
— maggio 14, Lodi. — Il cardinal Guifredo nomina l'abate di S. Alessandro giudice per una causa tra S. Sepolcro di Pavia e Olubra. XIV, 244.
* — ottobre 29, Piacenza. — Pubblicazione della causa tra Olubra e S. Marziano. XIV, 245.
* **1230**, agosto 12. — Trattato di amicizia fra Manfredi III di Saluzzo e il comune di Limone (parte). XX, 467.
* — agosto 26, Pavia. — I monaci di S. Sepolcro nominano procuratore frà Giacomo. XIV, 245.
* — settembre 6, San Marziano. — Petizioni della pieve di Olubra contro S. Sepolcro di Pavia. XIV, 246.
* — ottobre 9, Piacenza. — Sentenza della causa di Olubra per San Marziano. XIV, 247.
* — ottobre 15. — Partecipazione ai monaci di S. Sepolcro della sentenza suddetta. XIV, 248.
* **1231**, gennaio 11, San Marziano. — Gli abitanti tolgono ai rappresentanti il mandato per la causa con Olubra. XIV, 248.

* **1231**, febbraio 18. — Trattato fra Manfredi III di Saluzzo e la val di Stura (parte). XX, 468.
* — marzo 2. — Pinamonte Bonacolsi è investito di terre della chiesa di S. Paolo presso l'episcopato mantovano. XVI, 27 e 32.
* **1232**, marzo 7, Roma. — Gregorio IX nomina i giudici per la vertenza tra S. Marziano e Olubra. XIV, 248.
* **1233**, marzo 20. — Martino de Bonacausis compera una casa in Mantova. XVI, 31.
* **1238**, agosto, Cremona. — Testamento di Fed. Rimpretto. VII, 467.

1240, giugno 3, Milano. — Statuto della Braida di Monte Volpe (seguono adesioni dello stesso giorno). XVII, 48 e 59.

— settembre 23, Milano. — Adesioni allo statuto della Braida di Monte Volpe. XVII, 57.

— ottobre 4, Milano. — Adesione allo statuto della Braida di Monte Volpe. XVII, 57

1242, Monza. — *Iudicata de oleo* (per S. Giovanni), da parte di G. Varcapiscina. XV, 185.

* **1246**, Pavia. — Bonacorso da Palude, podestà, condanna alcuni pavesi per mancata partecipazione alla guerra contro Milano. XVII, 252.

1247, gennaio 28, Cremona. — Statuti dei canonici della cattedrale di Cremona. XX, 451.

* — [luglio-dicembre], Pavia. — I soprastanti alle carceri accettano le garanzie dei prigionieri piacentini. XVII, 253 n.

— [dopo il 7 ottobre], Pavia. — Elenco dei prigionieri di guerra milanesi. — XVII, 272.

— ottobre 14, Pavia. — Ardrico Marro ed altri prigionieri prestano garanzia di non fuggire. XVII, 260.

— ottobre 16, Pavia. — Alcuni prigionieri milanesi prestano garanzia di non fuggire. XVII, 261.

— ottobre 17, Pavia. — Beltramo Scanzio e altri dieci prigionieri promettono di non evadere dalle carceri. XVII, 256.

— ottobre 17, Pavia. — I carcerieri promettono ai soprastanti alle carceri di riconsegnare i prigionieri dati loro in custodia, dando garanzia. XVII, 259.

— ottobre 17, Pavia. — Alcuni prigionieri milanesi danno garanzia di non fuggire. XVII, 261.

— ottobre 18, Pavia. — Alcuni prigionieri danno garanzia di non fuggire (due documenti). XVII, 262.

— ottobre 19, Pavia. — Bertramo Scanzio dà garanzia di sè e costituisce i suoi fideiussori. XVII, 265.

1247, ottobre 19, Pavia. — Alcuni prigionieri danno garanzia di non fuggire. — XVII, 264.

— ottobre 20, Pavia. — Enrico da Pelato dà garanzia e fideiussori di non fuggire. XVII, 266.

— ottobre 23, Pavia. — Ardrico Marro dà garanzia e fideiussori di non fuggire. XVII, 266.

— ottobre 24, Pavia. — Alcuni prigionieri di guerra danno garanzia di non fuggire. XVII, 263.

— novembre 2, Pavia. — Panico da Masate dà garanzia e fideiussori di non fuggire. XVII, 267.

— novembre 4, Pavia. — Due prigionieri attestano l'identità di un compagno morto in carcere. XVII, 267.

— novembre 4, Pavia. — Alcuni prigionieri danno garanzia e fideiussori di non fuggire. XVII, 268.

— novembre 5, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Tebaldo Francesco. XVII, 269.

— novembre 5, Pavia. — Garanzia portata da otto prigionieri di guerra. XVII, 269.

— novembre 10, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Mato da Sant'Angelo. XVII, 270.

— novembre 22, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Panigata da Sesto. XVII, 270.

— novembre 24, Pavia. — I soprastanti delle carceri nominano il nunzio dei prigionieri di Milano e Pavia. XVII, 272.

— novembre 25, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Tinto da Lonate. XVII, 270.

— dicembre 5, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Enrico Franzeto da Piacenza. XVII, 271.

— dicembre 19, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Ottolino da Magenta e di Guglielmo Englesio. XVII, 271.

— dicembre 20, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Ambrogio Areta. XVII, 274.

— dicembre 23, Pavia. — Garanzia e fideiussori di Tebaldo Francesco. XVII, 274.

* **1248,** [primavera, circa], Lione. — Innocenzo IV esorta una città lombarda [Cremona ?] a pacificarsi colla Chiesa e col Re dei Romani Guglielmo. XIX, 468.

* — [luglio-settembre], Lione. — Innocenzo IV conferma concessioni ad Azzone, vescovo di Brescia. XIX, 467.

* **1249,** [novembre-dicembre ?], Lione. — Innocenzo IV addossa ad ecclesiastici non nominati la cura delle entrate del vescovado di Como nell'assenza del vescovo Ubertino. XIX, 467.

1249, Pavia. — Condanna di Guglielmo Medico che non svelò la trama dei prigionieri fuggiti. XVII, 276.

— Pavia. — Condanna di favoreggiatori della fuga dei prigionieri di guerra. XVII, 275.

— Pavia. — Condanna a morte di Giacomino da Villanova d'Ardenghi. XVII, 275.

1252, settembre 12 (*12 sept. Pont. nostri anno X*), Assisi. — Breve di Innocenzo IV per la chiesa di S. Nicolò di Lodi data ai Frati Minori. XII, 282.

1256. — *Statuta utentium de aqua Vitabiæ*. III, 373.

1258, agosto 4, Milano. — Correzione e conferma dello statuto della Braida di Monte Volpe (con addizioni). XVII, 58.

1259, gennaio 11. — Brano del contratto nuziale di Ailisia di Dovara figlia di Boso. XVI, 450.

1262, maggio 1, Milano. — Adesioni allo statuto della Braida di Monte Volpe. XVII, 59.

* **1265**, luglio 15. — Codicillo del testamento di Gandolfa Bonacolsi. XVI, 27.

* — agosto 9. — Ottobono dall' Occhio protesta di non accettare l'eredità della madre senza il beneficio d'inventario, e fa arbitro Pinamonte Bonacolsi. XVI, 28.

* — agosto 30. — Pinamonte Bonacolsi decide sull' eredità di Gandolfa Bonacolsi. XVI, 28.

* — settembre 30. — Parte del lodo di Pinamonte Bonacolsi sull'eredità di Gandolfa Bonacolsi. XVI, 28.

* **1268**, luglio 17, Mantova. — Codicillo del testamento di Gandolfa Bonacolsi. XVI, 28.

1269, aprile 20, Milano. — Lettera al Podestà e Referendario di Bergamo sul valore del moggio veneto. XVI, 34.

1271, giugno 24, Tortona. — L'arcivescovo di Milano, Ottone, concede alle suore della Casa delle Vergini della parrocchia di S. Eufemia in Milano la regola di S. Agostino. III, 376.

1273, maggio 13, Milano. — Adesioni e modificazioni allo statuto della Braida di Monte Volpe. XVII, 59.

1277, febbraio 3, Milano. — Alleanza tra Milano e Vigevano. XVI, 374.

* **1279**, dicembre 17, Milano. — B. Carimano, della Metropolitana, vende a Anselmino da Alzate, a nome di Beltramina di Opreno, beni *in loco Colonia*. XV, 419 n.

* **1280**, marzo 2, Roma. — Nicolò III nomina un legato per una vertenza della pieve di Olubra. XIV, 249.

1280, aprile 1, Pavia. — Consegna al Monastero di S. Sepolcro della lettera del giudice per la vertenza con Olubra. XIV, 249.

* **1283**, gennaio 25, Olubra. — Lanfranco canonico presenta a quelli di S. Marziano una lettera del giudice delegato Oberto Corvo in cui nomina un suo procuratore. XIV, 249.

* — ottobre 11, San Marziano. — Gli uomini di San Marziano nominano procuratori per la vertenza con Olubra. XIV, 249.

1284, Alba. — Iscrizione della porta Milano. XVI, 452.; — XVII, 217.

1288, novembre 22, Bologna. — Matteo Visconti, Sicardo Cacabenzi e Filippo Capelli fanno contratto di mutuo con Lando da Pistoia. XI, 114.

* **1292**, maggio 28, Milano. — Decisione di porre una grata di ferro all'altare dove giace il corpo di S. Ambrogio nella basilica ambrosiana. XX, 262.

— giugno 23, Cremona. — Nomina di Nicola Matarelli a lettore dell'Università. VI, 145.

* — agosto 20, Milano. — Ognibene da Ravenna, vicario arcivescovile, minaccia di scomunica i monaci di S. Ambrogio. XX, 263.

— dicembre 8, Diano. — Epigrafe sulla riedificazione del Castello. XVII, 218.

* **1295**, febbraio 21. — Botesella Bonacolsi compra da Petrino Bonacolsi. XVI, 32.

1296, settembre 9, Milano. — Aggregazione di Bonvesin della Riva nella confraternita dell'ospedale di S. Giovanni di Gerusalemme in Milano. XIX, 191.

1297, novembre 6, Novara. — Il Maggior Consiglio di Novara ordina che i Borghesi di S. Ambrogio d'Intra abitanti fuori del borgo sieno tenuti alle imposte come quelli rimastivi. XX, 20.

* **1300**, aprile 19. — Istromento a favore del prete Azzone di Parpanese. XIV, 253.

* — ottobre 24. — Testamento di Bardellone Bonacolsi. XVI, 32.

[**Sec. XIII**]. — Leggenda di S. Gemolo di Ganna narrata da Goffredo di Bussero. XV, 33.

1306, gennaio 26. — L'abate del convento di S. Maria della Gironda nomina i procuratori. I, 57 n.

* — settembre 28. — Testamento di Enrico figlio di Lecagallo Bonacolsi. XVI, 31.

* **1308**, marzo 10, Sanseverino M. — Ugolino di Tomaso chiede un compenso per la demolizione della torre Canonica in Cingoli. XIII, 325 n.

* — aprile 28. — Testamento di Berardo di Giovannino Bonacolsi. XVI, 33.

1356, aprile 7. — I procuratori dei Visconti regolano il trasporto delle merci. IV, 39.
— aprile 8, Pavia. — Lettera di Baldoino della Rocchetta. IV, 41.
— aprile 11. — Copia di lettera degli ambasciatori di Voghera. IV, 41.
* — Gio. da Oleggio vende a Gio. Pepoli la val di Blenio. XIX, 481.
* — Bergamo. — Contratto pel dazio del sale. XVI, 41 n., 42 n., 43, 44 n.
* **1357**, luglio 11, [Lodi]. — G. della Pusterla delega il prevosto di Desio a giudicare d'una vertenza del vescovo di Lodi (segue la sentenza). XVI, 267.
— luglio 20, Milano. — Diploma di Bernabò Visconti a favore del monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro. IV, 42.
* — agosto 10. — Bernabò Visconti incarica G. della Pusterla di eleggere un giureconsulto che risolva le vertenze col vescovo di Lodi. XVI, 267.
* — settembre 13, Milano. — Presentazione della causa del vescovo di Lodi contro Bernabò Visconti. XVI, 267.
* — ottobre 20. — G. Visconti delega A. Solari. IV, 362.
* **1358**, febbraio 27, Milano. — Sentenza nella causa tra Bernabò Visconti e il vescovo di Lodi. XVI, 269.
— ottobre 19, Bologna. — Procura di Ubertino da Oleggio in Zanotto Bocca. XVIII, 155.
* **1359**, marzo 23. — Donazione di Bernabò Visconti ad ospedali di Milano di terre del lodigiano. XVI, 274-276.
— aprile 3. — L'ospedale di S. Ambrogio di Milano nomina procuratori per trattare con Lodi circa le donazioni di Bernabò. XVI, 276.
* — luglio 8, Lodi. — I Cadamosto rifiutano di rinunciare ai beni di cui furono investiti dal vescovo. XVI, 273.
* — luglio 27, Milano. — Lettera di Franceschino del Paya a Ugolino Gonzaga. IV, 29 n.
* — novembre 15, Lodi. — I Cadamosto e i Malerba rinunciano ai beni ricevuti in investitura dal vescovo; e ne viene investito Giuliano de Appolitis. XVI, 273.
* **1360**, maggio 23, Lodi. — Parte dell'inventario dei beni e diritti dei vescovi di Lodi. XVI, 278.
* **1362**, giugno 25. — C. Medici concede 100 giorni d'indulgenza a coloro che visiteranno i frati di S. Bernardo. IV, 362.
* — Rogiti di Ambrosolo Arese. IV, 362 e segg.
* **1363**. — Rogiti del notaio Ambrosolo Arese. IV, 369 e segg.
* **1364**, febbraio 21, Lodi. — Contratto tra il Comune e i Cavaz per beni in Senna Vecchia e Malgani. XVI, 280.

* **1367,** ottobre 2. — Nomina di Bonagiunta da Fondo a sindacatore generale. XV, 47.

— dicembre 10, Monza. — Il cassiere della Società dei Mercanti riceve dai Riva il pagamento del fitto. XV, 243.

* **1388,** febbraio 10 Milano. — G. G. Visconti chiede al Podestà di Reggio chi abbia già pagato il contributo per la dote di Valentina. XV, 41.

— marzo 28, Monza. — Marchiolo da Bernareggio riceve dai Riva il pagamento del fitto. XV, 244.

* — aprile 2, Milano. — Si chiede a Reggio la nota di chi percepiva salario nel settembre ed ottobre. XV, 41.

— maggio 23, Milano. — G. G. Visconti riduce i salari degli ufficiali di Reggio. XV, 57, 81.

* — maggio 25. — Obbligazione del co. Antonio da Camisano. IV, 348.

* — maggio 30, Milano. — G. G. Visconti assesta l'amministrazione delle imposte di Reggio. XV, 73 n.

— maggio 31, Pavia. — G. G. Visconti e Valentina nominano procuratori per la ratifica del matrimonio di Valentina. XVII, 111 e 117.

* — giugno 15. — G. G. Visconti sollecita da Reggio Emilia il tributo per la dote di Valentina Visconti. XVII, 111.

— giugno 15, Pavia. — G. G. Visconti minaccia la sospensione del salario al podestà e al referendario di Reggio pel pagamento del contributo alla dote di Valentina. XV, 51 e 76.

* — settembre 6. — Lettera di G. G. Visconti a Reggio Emilia sulla taglia per la dote di Valentina. XVII, 101, 111.

— settembre 6, Belgioioso. — G. G. Visconti ordina ai Reggiani di pagare nell' ottobre le contribuzioni per la dote di Valentina. XV, 42, 51, 76.

* — ottobre 18, Milano. — G. G. Visconti rimprovera gli ufficiali di Reggio di aggravare troppo i distrettuali. XV, 59.

* — ottobre 18, Milano. — G. G. Visconti rimprovera i Reggiani per le tasse imposte ai Correggeschi. XV, 69 n.

* — ottobre 20. — G. G. Visconti conferma esenzioni ai nuovi abitatori di Reggio. XV, 73, 74.

— ottobre 25, Monza. — Il cassiere della Società dei Mercanti riceve il fitto dai Riva. XV, 244.

* — ottobre 30, Milano. — G. G. Visconti manda a Reggio G. Cacciavacca per riscuotere il contributo della dote di Valentina. XV, 43 e 73 n.

* — novembre 2, Reggio E. — Si informa G. G. Visconti del prossimo pagamento del contributo per la dote di Valentina. XV, 43.

* **1388**, novembre 8, Milano. — Lettera di G. G. Visconti sul valore dei bolognini. XV, 43 n.
* — novembre. — Patto per l'incanto della zecca di Verona. IV, 346.
* — novembre, Milano. — G. Regna crea notai G. Pagani e G. Casteni. IV, 348.
* — dicembre 2. — Carlo VI di Valois esonera G. G. Visconti dall'obbligo di far giurare ai sudditi fedeltà ai discendenti di Valentina, qualora egli non avesse figli maschi. XVII, 113 n.
— dicembre 3, presso Pontisara. — Ratifica del matrimonio di Valentina Visconti. XVII, 111 e 116.
* — dicembre 12, Milano. — G. G. Visconti comanda di pagare gli impiegati di Reggio prima del Natale. XV, 58.
* — Reggio E. — Il comune informa G. G. Visconti del giuramento prestato dai Correggeschi. XV, 69.
* **1389**, gennaio 13, Milano. — Lettera di G. G. Visconti per i porci di S. Antonio in Brescia. XVII, 385.
— gennaio 25, Milano. — G. G. Visconti abolisce il dazio delle bollette. XVII, 466.
* — gennaio, 25, Brescia. — Provvisione sui porci di S. Antonio. XVII, 384.
[— gennaio ?], Brescia. — Supplica di Ponzio de Fateo per i porci di S. Antonio. XVII, 385.
* — febbraio 15, Milano. — G. G. Visconti dispone per i reclami degli appaltatori in seguito all'abolizione del dazio delle bollette. XVII, 467.
* — febbraio 17. — Il Comune di Felina protesta di non dover più nulla per la dote di Valentina Visconti. XV, 59 n.
* — marzo 9, Milano. — G. G. Visconti scrive a Reggio pei bisogni del tesoro. XV, 46.
* — marzo 12, Milano. — G. G. Visconti invia a Reggio norme sulle monete per pagare le tasse. XV, 72 n.
— marzo 17, Pavia. — G. G. Visconti informa i Reggiani che, avendo speso nelle guerre la prima contribuzione per la dote di Valentina, ora ne deve imporre un' altra. XV, 78.
* — marzo 18. — G. G. Visconti dà norme circa le immunità dalle contribuzioni. XV, 45 n. e 60 n.
— marzo 27, Milano. — G. G. Visconti revoca per Parma il decreto di Giovanni e Luchino Visconti per le persone di varie giurisdizioni (precedono in regesto i capitoli proposti da Parma). XV, 79.
* — marzo 27, Milano. — Lettera di G. G. Visconti a Reggio simile a quella per Parma d'ugual data. XV, 80.

* **1390**, agosto 13, Firenze. — I fiorentini si lagnano di Stefano III di Baviera. XV, 296, 298.

— agosto 14, Milano. — Lettera di Filippino della Molza a Franc. Gonzaga sulla guerra. XV, 324.

* **1391**, (?) febbraio 17, Firenze. — I fiorentini al Conte d'Armagnac sulla condotta di G. G. Visconti (il testo ha 1390). XV, 302 n.

— giugno 30, Lodi. — Il Capitolo della cattedrale nomina un economo che tenga il conto della mensa vescovile, essendo stato cacciato il vescovo. XVI, 291.

* — novembre 4, Pavia. — Sentenza del Podestà contro alcuni pescatori che avevano violato i diritti di A. Lucini. XIII, 278.

— Elenco di spese sostenute dai frati di S. Agostino di Pavia. IV, 35 n.

— Biglietti del principe d'Acaia sulla battaglia d'Alessandria e sulle mosse del conte d'Armagnac. VIII, 7 n.

* — Pagamenti fatti da Guglielmo di Caluso. VIII, 248.

* — Rogiti di Catelano Cristiani. II, 20 e segg., 42.

1392, marzo 13, Milano. — Giov. de Bonis è nominato giudice dei malefici. XIV, 400.

* — marzo 19. — G. G. Visconti ordina al Podestà di Milano di cassare la sentenza contro l'ex-podestà G. dei Pii. XVI, 105, 135.

* — aprile 10, Pavia. — Ordine di Gian Galeazzo Visconti al podestà di Pavia. VIII, 249.

* — maggio 28, [Milano]. — Nomina di Giberto da Correggio a podestà di Milano. XVI, 136.

* — giugno 4, Pavia. — G. Galeazzo Visconti ordina che non si conducano fuori dal territorio « destrarij » senza sue lettere patenti col sigillo grande e la corniola segreta. XIV, 153 n.

* — luglio 3. — B. Pusterla nomina suo procuratore G. Morosini. IV, 349.

* — agosto 24. — Istituzione del Consiglio ducale di Verona. XIII, 396.

* — Riva di Chieri. — Facino Cane e Antonio da Cornazano sfidano il principe d'Acaia. VIII, 249.

* — Chambèry. — Pagamenti fatti da Martino de Calcibus. VIII, 248.

* — Chambèry. — La contessa di Savoia ordina di rifondere al tesoriere Martino de Calcibus mille fiorini d'oro. VIII, 249.

* — Rogiti di Catelano Cristiani. II, 23 e segg. 35, 43.

* **1393**, maggio 21. — Nomina di Arrighino da Rivola a podestà di Milano. XVI, 136.

* — novembre 10, Pavia. — Patti di G. G. Visconti con Facino Cane. VIII, 250.

* **1418**, settembre 20, Mantova. — Grida per provvedere gli alloggi a Martino V. XVIII, 57.
* — settembre 24, Mantova. — Grida che dà facilitazione per l'introduzione delle vettovaglie pel soggiorno di Martino V. XVIII, 58.
* — ottobre 21. Patti di Giovanna II con lo Sforza. IV, 381.
— dicembre 15, Mantova. — I Gonzaga pagano lire otto e dodici soldi a Giacomo da Riva per lavori ad un messale. XI, 334.
* — dicembre 24. — Giovanna II permette una tassa sul sale per Attendolo Sforza. IV, 381.
— Regesto di atti Viscontei. VII, 112.
* **1419**, marzo 6. — Giovanna II, concede a Sforza Attendolo di andare al servizio di Martino V. IV, 381.
* — marzo 29. — Giovanna II garantisce dei feudi dello Sforza. IV, 381.
— maggio 10, Mantova. — Decreto che aumenta la multa pei consiglieri che non vanno alle sedute. XVIII, 61, 87.
* — maggio 10. — Giovanna II dà in feudo Bitetto a L. Attendolo. IV, 382.
* — maggio 11. — Giovanna II nomina capitano L. Attendolo. IV, 382.
* — maggio 11. — Giovanna II ordina che L. Attendolo venga messo nel possesso di Bitetto. IV, 382.
* — maggio 16. — Giovanna II permette una gabella in favore di A. Sforza. IV, 382.
* — maggio 21. — Giovanna II nomina capitano L. Attendolo. IV, 383.
— giugno 8, Milano. — F. M. Visconti dichiara che il Comune di Vigevano ha pagato il primo contributo pel Castello. XIII, 312.
— giugno 14, Mantova. — Pagamento di scritture di breviario dei Gonzaga. XI, 334.
* — giugno 21. — F. M. Visconti emana un decreto sulle notarie dei malefizi. XVI, 104.
— (giugno-luglio), Mantova. — Pagamenti dei Gonzaga a Giacomo Rica per lavori di breviari e salteri. XI, 334.
— luglio 6, Mantova. — I Gonzaga pagano lire cinquanta a frà Paolo di S. Agnese e a Giacomo Galopini per lavori a breviari. XI, 334.
* — luglio 6. — F. M. Visconti concede al podestà di Milano di usare in certi casi della tortura. XVI, 140.
* — luglio 26. — Giovanna II concede diritti di pascolo ad A. Sforza e G. Caracciolo. IV, 383.
— agosto 6, Mantova. — I Gonzaga, a mezzo di Zambono, inviano cinque lire al Galopini per pagamento di miniature. XI, 335.

1419, settembre 3, Vigevano. — Il Consiglio di provvisione ordina ai consoli di fare certe provviste pel Folperti e per G. Corvini. XIII, 313.
— ottobre 23, Mantova. — I Gonzaga danno lire sette e soldi 10 per la miniatura di un officiolo. XI, 335.
— (ottobre-dicembre?). — I Gonzaga danno lire tre e quindici soldi *cuidam teutonico* che scrisse un officiolo. XI, 335.
* — novembre 13. — Giovanna II dona Cotignola a Chiara Ravignani. IV, 383.
— dicembre 21, Mantova. — I Gonzaga pagano 25 soldi a Giacomo Rica per la legatura di un officio. XI, 335.
* — dicembre 22. — Giovanna II incarica L. Attendolo di sollecitare la causa di P. Barrili. IV, 383.
— Regesto di atti viscontei. VII, 117.
— Immunità dagli onori a favore di Ardengo Folperti. XIII, 310.
* **1420**, gennaio 13, Vigevano. — Il consiglio di provvisione chiede una dilazione al Folperti pel pagamento di 200 fiorini. XIII, 313.
* — gennaio 17, Vigevano. — I Sapienti chiedono quietanza al Folperti della somma data pei lavori del Castello. XIII, 313.
* — marzo 9. — Giovanna II informa A. Sforza del discarico di O. Minutolo. IV, 384.
— maggio 22, Mantova. — I Gonzaga pagano il Rica per pergamene e vernici comperate. XI, 336.
— agosto 12, Mantova. — Pagamento al Rica di lire 6 e soldi 5 per venticinque quinterni di pergamena. XI, 336.
* — settembre 25. — Privilegio di Lodovico III in favore di Luigi Caracciolo. IV, 384.
— ottobre 12, Mantova. — Grida con la quale si invita la gente a stabilirsi in Mantova. XVIII, 65, 88.
* — ottobre 17, [Padova]. — A. Carabello consegna la dote della sorella Margherita al marito. XX, 472.
— dicembre 19, Mantova. — I Gonzaga pagano lire dieci al Galopini per la miniatura di un piccolo messale. XI, 336.
— dicembre 19, Mantova. — I Gonzaga pagano il Rica per lavori ad un piccolo messale. XI, 337.
— dicembre 19, Mantova. — I Gonzaga pagano lire sei a Bart. Rossetti per la decorazione della coperta di un piccolo messale. XI, 336.
— dicembre 19, Mantova. — I Gonzaga pagano a Giacomino da San Giorgio l'impaginazione di un piccolo messale. XI, 337.
— Regesto di atti viscontei. VII, 127.
1421, maggio 21, Mantova. — I Gonzaga pagano il Galopini per un messale miniato ai frati Celestini e per altri lavori. XI, 337.

1421, (maggio 21 ?). — I Gonzaga pagano tre ducati per una carta istoriata e lire 45 e soldi 12 per un « Donato ». XI, 338.

— (?), Mantova. — Due note di pagamento dei Gonzaga al Remedelli e a Maestro Elpidio per scritture ed offici, tra cui uno dei morti. XI, 339.

— Regesto di documenti viscontei. VII, 134.

* **1422**, marzo 18, Brescia. — Provvigione del comune per le scuole. XI, 63.

— aprile 14, Mantova. — Pagamento a maestro Donino per scritture e una miniatura di penna e pennello. XI, 339.

* — aprile 15, Brescia. — Discussione per il rinnovo dell'estimo. XV, 86 n.

— aprile 22, Gradara. — Testamento di Malatesta Malatesta per la parte della dote della figlia Paola. XVII, 328 n. e XVIII, 80.

— aprile, Mantova. — Pagamento del Galopini per la miniatura di un ufficio dei Gonzaga. XI, 339.

— maggio 22, Mantova. — Pagamento della legatura di offici e inni pei Gonzaga. XI, 340.

* — agosto 5, Brescia. — Il consiglio decide il modo di celebrare la festa dell'Assunta. XV, 88.

* — agosto 18, Brescia. — Provvigione per le spese della festa dell'Assunta. XV, 89 n.

* — agosto 31, Brescia. — Provvigione che concede a S. Bernardino di fondare una casa e una chiesa pei confratelli. XV, 87 n.

* — dicembre 3, Brescia. — Provvigione contro il malcostume di frati, ecc. XV, 91.

— dicembre 24, Mantova. — Pagamento al Galopini per zoccoli, cinture e rattoppi di giubboni e scarpe. XI, 340.

* **1423**, luglio 15, Milano. — Bartolomeo della Capra comunica a Leonardo Aretino d'aver scoperto codici classici e ne dà elenco. XIX, 376 n.

— agosto 20, Brescia. — Provvigione per le feste dell'Assunta. XV, 91 n.

* — agosto 26. — F. M. Visconti ordina al capitano di S. Colombano e a tutti gli ufficiali e sudditi di osservare i capitoli dei dazi appaltati a Corrado dei Corradi. XVI, 297.

— dicembre 15, Genova. — Il Carmagnola e gli Anziani di Genova scrivono al comune di Siena per la causa di Luciano Doria. XX, 184.

* **1424**, gennaio 3. — Braccio Fortebracci partecipa al figlio la morte di Attendolo Sforza. VIII, 368.

— marzo 22, Genova. — Il Carmagnola e gli anziani riscrivono al comune di Siena per la causa di Luciano Doria. XX, 185.

* **1430**, luglio 12. — Giovanna II nomina Sansonetto di Gesualdo arbitro in una lite. IV, 385.

* — agosto 4. — Isnardo da Goarco è nominato podestà di Milano. XVI, 142.

* — agosto 13. — Giovanna II s' impegna con F. Sforza di proteggergli i feudi. IV, 385.

* — Milano. — F. M. Visconti ordina al podestà di Pavia di pubblicare avviso circa i beni di A. Folperti confiscati per norma di chi può avervi diritti. XIII, 321.

* **1431**, maggio 10, Pavia. — I professori dello Studio chiedono il pagamento degli stipendi dovuti. V, 193.

* — ottobre 10. — Concordia tra L. Attendolo e Andrea curiale. IV, 386.

— novembre 16, Mantova. — Pagamento di lire 63 al Galopini per miniatura di un breviario dei Gonzaga. XI, 345.

* **1432**, gennaio 5, Pavia. — Fr. Pizzolpasso scrive al card. G. Cervantes di una scuola musicale liturgica del card. Castiglioni. XIX, 397 n.

— marzo 21, San Severino M. — Riformagione in favore di maestro Pietro da Como. XIII, 327.

— aprile 7, Venezia. — Lettera di Gian Fr. Gonzaga al figlio Lodovico circa l'arresto del Carmagnola. XI, 267 n.

* — aprile 10, Venezia. — Gian Franc. Gonzaga scrive alla madre sulla accettazione del comando delle truppe venete. XI, 267 n.

* — maggio 1, Milano. — Lettera di ringraziamento del duca ad Antonino da Modena. IX, 67.

* — luglio 23. — Encomio di R. Orsini. IV, 386.

* — settembre 24. — Nomina ad arbitro di A. Aviliano. IV, 386.

* — novembre 8, Brescia. — Provvigione del comune con cui si chiama Tom. Seneca da Camerino ad insegnare rettorica. XI, 63.

* **1433**, giugno 5, Brescia. — Provvigione per i frati di S. Barnaba. XV, 91 n.

[— settembre 22], Mantova. — Lapide a ricordo del titolo di marchese conferito a G. Fr. Gonzaga. XVII, 316 n.

* — dicembre 26. — Fr. Sforza è invitato a denunziare la morte del padre. IV, 386.

* **1434**, gennaio 8, Montolmo. — Capitoli della dedizione di Arcevia a Fr. Sforza. V, 59.

— giugno, Sanseverino M. — Pagamento di mastro Giorgio da Como. XIII, 328.

1435, maggio 15, Vigevano. — Deliberazione del consiglio generale e maggiore per gli ebrei. XX, 201.

1453, luglio 27, Antipoli. — Abramo degli Ardizi ragguaglia Fr. Sforza dell'arrivo di re Renato ad Antibo, e del passaggio del Delfino per la Savoia. I, 111.

— luglio 30, Asti. — Rainaldo Dresnay riferisce ad A. di Birago e a G. d'Annone che il Delfino ha sfidato il duca di Savoia. I, 112.

— agosto 4, Genova. — P. Cotta riferisce a Franc. Sforza che sono comparse sei galee di Catalani col disegno manifesto di intercettare il passaggio all'armata di re Renato. I, 115.

— agosto 10, Sanseverino M. — Contratto con mastro Albino da Como per il restauro della porta S. Francesco. XIII, 335.

— agosto 15, Ceva. — Lettera di Abramo Ardizi a Fr. Sforza. I, 88.

— agosto 16, Ceva. — Lettera di Benedetto d'Auria al duca Franc. Sforza. I, 89 n.

— agosto 16, Chiavasco. — A. Acciaioli e A. degli Ardizi riferiscono intorno alla venuta in Piemonte del Delfino. I, 113,

— agosto 21, Alessandria. — Giorgio d'Annone riferisce intorno all'arrivo di re Renato a Villanova. I, 118.

— agosto 21, Novara. — Giorgio del Maino riferisce intorno alla venuta a Susa del Delfino e all'arrivo di Renato a Nizza. I, 120.

— agosto 21, Villanova d'Asti. — Lettera di Angelo Acciaioli al duca Fr. Sforza. I, 90 n.

— agosto 22, Gaido. — Il duca di Milano si congratula con re Renato per il suo arrivo a Pieve del Tocco. I, 117.

— agosto 23, Villanova. — A. Acciaioli riferisce intorno alle pratiche per condurre a termine l'accordo col marchese di Monferrato. I, 121.

— agosto 27, Alessandria. — A. Simonetta ragguaglia Franc. Sforza d'un abboccamento avuto con re Renato. I, 128.

— agosto 30, Firenze. — Lettera di Nicodemo da Pontremoli a Fr. Sforza. I, 93.

— settembre 1, Alessandria. — Delle genti d'arme di re Renato e della sua intenzione di avvisare i veneziani della sua venuta in Italia. I, 129.

— settembre 1, Asti. — Rainaldo di Dresnay riferisce a Cicco Simonetta che non ha ricevuto denari. I, 131.

— settembre 1, Alessandria. — A. Birago riferisce delle sue premure nell'offerire a re Renato tutto quanto gli occorre pel vitto stando in Alessandria. I, 133.

— settembre 2, Serravalle. — Giovanni della Guardia riferisce che re Renato ha fatto alcuni prigionieri che andavano dal Delfino o dal duca di Savoia. I, 127.

1453, ottobre 4, Marignano. — Giovanni Bono annuncia a Fr. Sforza l'arrivo di re Renato a Melegnano. I, 387.
— ottobre 4, Lodi. — Alessandro d'Ancona informa Fr. Sforza che re Renato è giunto a Lodi. I, 388.
— ottobre 5, Pizzighettone. — Angelo Simonetta riferisce a Franc. Sforza che re Renato è arrivato a Pizzighettone. I, 389.
— ottobre 7, Cremona. — Lettera di Angelo Acciaioli e di Abramo degli Ardizi. I, 367 n.
— ottobre 8, Ostiano. — Lettera di A. Acciaioli e di A. Ardizi. I, 367 n.
— ottobre 8, Ostiano. — Lettera di Lodovico Gonzaga marchese di Mantova. I, 367 n.
* — ottobre 9, Pontevico. — Lettera di Leone di Crema al duca Fr. Sforza. I, 368 n.
* — ottobre 9, Ostiano. — Lettera di Gabriele Colli. I, 368 n.
* — ottobre 10, Porzano. — Lettera di Pasquale Maripiero e di Giacomo Antonio Marcello al doge Francesco Foscari. I, 368 n.
— ottobre 12. — Risposta dei procuratori dell' esercito veneto alla dichiarazione di guerra di re Renato. I, 371.
* — ottobre 20. — Franc. Sforza partecipa a Antonio da Trezzo i successi contro Venezia. VIII, 368.
— ottobre 21, Milano. — *Instructio Sceve de Curte et Iacobi de Trivulcio.* I, 397.
* — novembre 23, Orzinuovi. — Lettera di Fr. Sforza al duca di Piombino. I, 372.
— dicembre 4, Cremona. — Lettera di Fr. Visconti. I, 374 n.
— dicembre 14, Piacenza. — Pandolfo Bono informa Fr. Sforza della licenza chiesta al re da alcuni de' suoi di ritornare in Francia. I, 391.
— dicembre 21, Piacenza. — Angelo Acciaioli informa Fr. Sforza degli aiuti assegnati da Firenze a re Renato e a suo figlio. I, 394.
— dicembre 22, Firenze. — Cosimo de Medici accusa ricevuta di una lettera di Ottone de Nicolini e Diotisalvi Nerone. I, 392.
— dicembre 23, Piacenza. — Diotisalvi Nerone scrive a Fr. Sforza d'aver avuto un abboccamento con re Renato. I, 393.
— dicembre 26, Mantova. — Lettera di Fr. Sforza a' suoi oratori in Firenze. I, 395.
1454, gennaio 8, Milano. — Istruzioni dello Sforza a Tommaso da Rieti. I, 397.
* — febbraio 4, Sanseverino M. — Contratto annuale con alcuni mastri da Como. XIII, 337.

1460, giugno 18, Petriolo. — Pio II incarica il legato Roverella di istituire processo contro l'arcivescovo e l'abate di Santa Sofia di Benevento, e di prendere possesso dei loro beni. XIX, 271.

* — giugno, Sanseverino M. — Pagamento a Tomaso Lombardo. XIII, 340.

— luglio 5, Siena. — Pio II approva ciò che il legato Roverella ha fatto a Benevento. XIX, 272.

— agosto 12, Siena. — Pio II approva i rinforzi di guarnigione a Benevento. XIX, 273.

— [agosto 12, Siena]. — Pio II invita il comune di Benevento a contribuire nelle spese per l'aumento della guarnigione, promettendo risarcimento. XIX, 274.

— agosto 27, Milano. — Lettera di Cicco Simonetta alla duchessa di Milano. I, 428.

* — settembre, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Giovanni Zeno. XIII, 440.

— ottobre 10, Roma. — Pio II approva l'opera del legato Roverella per la difesa di Benevento, e gli narra un tentativo di Jacopo Piccinino. XIX, 275.

— ottobre 27, Roma. — Lettera di Pio II al legato Roverella. XIX, 275.

— ottobre 27, Roma. — Lettera di Pio II al conte di Montesco. XIX, 276.

— novembre 21, Sanseverino M. — Concessione a maestro Giovanni di Pietro del contado di Como che si stabilisce in Colleluce. XIII, 341.

— novembre 24, Roma. — Pio II raccomanda Brunamonte da Spoleto al legato Roverella. XIX, 277.

* — novembre, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Tomaso di ser Antonio da Nesso. XIII, 342.

1461, gennaio 29, Roma. — Pio II loda e conforta a perseverare il legato Roverella. XIX, 277.

— febbraio 11, Roma. — Pio II torna ad invitare il comune di Benevento a concorrere nelle spese per l'aumento della guarnigione. XIX, 278.

— marzo 9, Roma. — Pio II raccomanda al legato Roverella di giovare in quanto potrà al nipote Antonio Piccolomini. XIX, 278.

— marzo 10, Roma. — Pio II prega il legato Roverella di essere largo di consiglio e di aiuto al nipote Antonio Piccolomini. XIX, 279.

— marzo 26, Roma. — Pio II approva la condotta di Galeotto Napoletano e incarica il legato di provvedere relativamente al vescovo di Caserta. XIX, 279.

1461, marzo 26, Roma. — Pio II incarica il legato Roverella di assumere informazioni sui fatti addebitati all'abate di Santa Sofia di Benevento. XIX, 280.

— aprile 1, Roma. — Pio II incarica il legato Roverella di dargli informazioni sul castellano di Benevento. XIX, 280.

— aprile 12, Roma. — Pio II comunica al legato Roverella le istruzioni per il nipote Antonio Piccolomini, ordinandogli di eseguirle. XIX, 281.

* — aprile, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Giovanni di Giovanni di Caì. XIII, 342.

— maggio 2, Roma. — Pio II incarica il legato Roverella di assistere a ciò che si fa negli accampamenti presso Benevento. XIX, 281.

— maggio 14, Roma. — Pio II incarica il legato Roverella di indurre Gio. Ant. Orsini ad accostarsi a Ferdinando d'Aragona. XIX, 282.

— maggio 17, Roma. — Pio II comunica istruzioni al legato Roverella pel matrimonio del suo nipote. XIX, 283.

* — maggio, Sanseverino M. — Pagamento a Giov. di Giov. Zeno pel castello di Colleluce. XIII, 342.

— luglio 4, Roma. — Ordini di Pio II all' abate di S. Modesto di Benevento. XIX, 283.

— luglio 4, Roma. — Lettera di Pio II al legato Roverella. XIX, 284.

— agosto 14, Tivoli. — Pio II ordina al legato Roverella di disporre per la guarnigione di rendite dell' arcivescovo e dell' abbazia di S. Sofia di Benevento. XIX, 284.

— agosto 14, Tivoli. — Pio II incarica il legato Roverella di trattative con Giov. Antonio Orsini. XIX, 285.

— settembre 9, Tivoli. — Pio II ordina al legato Roverella di trasmettergli il processo dell'arcivescovo di Benevento. XIX, 285.

— settembre 28, Tivoli. — Istruzioni di Pio II al legato Roverella. XIX, 286.

— ottobre 10, Roma. — Pio II sollecita la spedizione del processo dell'arcivescovo di Benevento. XIX, 286.

* — ottobre, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Berto di Andreolo. XIII, 342.

— novembre 14, Roma. — Pio II impone al legato Roverella di istituire subito il processo dell'arcivescovo di Benevento, e consegnarlo all'apposito messo papale. XIX, 287.

* **1462,** gennaio 4, Brescia. — Provvigione contro gli ebrei. XV, 108 n.

1462, gennaio 18, Roma. — Pio II presenta un suo messo di fiducia al legato card. Roverella. XIX, 287.

* — aprile 29, Sanseverino M. — Appalto di mura a maestro Primo di Andreolo delle parti di Lombardia. XIII, 343.

— maggio 11, Brescia. — Provvigione per frà Giacomo della Marca. XV, 114.

— maggio 19, Viterbo. — Pio II incarica il legato Roverella di prender possesso di Scafati. XIX, 288.

— giugno 1, Viterbo. — Pio II raccomanda al legato Roverella di appoggiare Battista Orsini e il fratello conte di Gravina presso il re Ferdinando. XIX, 288.

— giugno 19, [Pavia]. — Relazione a Fr. Sforza del viaggio in Oriente di Giovanni di Châtheaubriand. XVIII, 188.

— [luglio 5, Siena]. — Pio II loda e conforta a perseverare nel buon servizio Simonetto di Castel di Piero. XIX, 273.

— luglio 17, Abbadia San Salvatore. — Pio II incarica il legato Roverella di sollecitare dal re Ferdinando ambasciatori per trattare con lui e coi messi di Luigi XI. XIX, 289.

— novembre 17, Todi. — Pio II incarica il legato Roverella di indurre il re Ferdinando a ricacciare tosto Jacopo Piccinino. XIX, 289.

1463, febbraio 15, Roma. — Pio II scrive al legato Roverella che da L. Fenolleda potrà sapere quanto gli occorre. XIX, 290.

* — febbraio 23, Venezia. — Il Consiglio dei Dieci conferma i privilegi degli ebrei. XV, 109 n.

— febbraio 27, Roma. — Pio II scrive al legato Roverella che avrà informazioni sulla « materia nota » da Galeotto a voce e da Greg. Piccolomini in iscritto. XIX, 291.

* — marzo 3, Brescia. — Provvigione contro gli ebrei. XV, 109 n.

— marzo 21, Sanseverino M. — Supplica di grazia di maestro Corto lombardo. XIII, 343.

* — marzo, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Giovanni Lombardo per lavori in Colleluce. XIII, 344.

— aprile 7, Roma. — Pio II raccomanda Luca da Montefalcone al legato Roverella. XIX, 292.

— aprile 23, Roma. — Pio II scrive al legato Roverella di prestare indubitata fede a quanto gli dirà Antonio Piccolomini. XIX, 292.

— aprile 23, Roma. — Pio II incarica il legato Roverella di raccomandare Giovanni del Conte presso il re Ferdinando. XIX, 293.

— aprile 30, Milano. — Sentenza del podestà in causa tra A. da Rosate ricamatore e G. P. da Ossona. XIX, 41.

1477, gennaio 1, Milano. — Relazione (probabilmente di O. da Ricavo) sulla morte di G. M. Sforza. XII, 304.

— gennaio 2, Firenze. — Missiva ai Lucchesi e Senesi sulla morte di G. M. Sforza. XII, 315.

— gennaio 7, Firenze. — Missiva a Sisto IV ancora sulla morte di G. M. Sforza. XII, 318.

— gennaio 8, Firenze. — Lettera agli oratori fiorentini a Milano. XII, 320.

— gennaio 11, Firenze. — *Come sopra.* XII, 321.

— gennaio 13, Firenze. — Missiva a Alfonso duca di Calabria sulla morte di G. M. Sforza. XII, 319.

— gennaio 16, Milano. — Patti fra Filippo di Lavagna e Cristoforo Valdarfer. X, 57.

— gennaio 18, Firenze. — Lettera ai legati fiorentini a Milano. XII, 322.

— gennaio 23, Firenze. — *Come sopra.* XII, 323.

— gennaio 24, Firenze. — Missiva a Sisto IV sul legato papale a Milano. XII, 319.

— gennaio 29, Firenze. — Lettera ai legati fiorentini a Milano. XII, 325.

* — febbraio 5, Firenze. — Istruzioni a Donato Acciaiuoli, ambasciatore presso Sisto IV. XII, 330.

* — febbraio 11, Venezia. — Il doge conferma le lettere del 23 dicembre 1475 e 3 luglio 1476. XVII, 287.

— febbraio 15, Milano. — Supplica di ricamatori a Bona di Savoia. XIX, 45.

* — febbraio 17 *(ab incarnat. a. 1476)*, Firenze. — Lettera ai legati fiorentini a Milano. XII, 326.

* — febbraio 25. — Lettera agli ambasciatori fiorentini a Milano. XII, 327.

* — marzo 5, Firenze. — *Come sopra.* XII, 327.

* — marzo 9, Firenze. — Lettera agli ambasciatori fiorentini a Milano sulla guerra col Turco. XII, 328.

— marzo 11, Firenze. — Lettera a Donato Acciaiuoli ambasciatore presso Sisto IV sui fatti d'Italia e allusione alla guerra col Turco. XII, 330.

* — marzo 15, Firenze. — Lettera sui fatti di Genova agli ambasciatori fiorentini a Milano. XII, 328.

— marzo 22, Firenze. — Lettera a T. Soderini, ambasc. a Milano, specie sui fatti di Genova. XII, 329.

* — aprile 2, Firenze. — Lettera a T. Soderini sui fatti di Genova e su Venezia. XII, 331.

* **1477**, aprile 14, Milano. — Patti tra il tipografo C. Waldarfer e i fratelli da Sant'Angelo. XIV, 401.

— maggio 9, Milano. — Quietanze fra il Lavagna e il Valdarfer. X, 58.

— giugno 22, Sanseverino M. — Supplica di mastro Andrea da Cremona per ottenere grazia. XIII, 346.

* **1478**, gennaio, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giacomo di Michele lombardo. XIII, 347.

* — febbraio, Sanseverino M. — Pagamento a Matteo Lombardo. XIII, 348.

— marzo 10, Brescia. — Capitoli contro le meretrici. XV, 116 n., 137.

* — maggio, Sanseverino M. — Pagamento a Antonio di Bosso lombardo. XIII, 348.

— agosto 1. — Lettera di Ugo Sanseverino a Benedetto Dei. III, 100.

1479, marzo 28, Milano. — Lettera ducale a favore di Pietro Antonio da Castiglione e Ambrogio Caimi. X, 64.

* — aprile 7, Milano. — Patti tra il collegio dei giureconsulti e mastro Bartolomeo da Novara per lavori nel palazzo del Broletto. XVI, 455.

* — maggio 30, Milano. — Contratto dell'Amadeo con Santino Ferrari de' Gradi. XIX, 487.

* **1480**, marzo 18, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Antonio da Como. XIII, 348.

* — maggio 25, Sanseverino M. — Appalto delle mura del castello di Monte Acuto. XIII, 348.

— giugno 10, Milano. — Bona di Savoia scrive a Torino per un furto subito dal ricamatore B. da Magnago. XIX, 46.

* — agosto 1, Napoli. — M. Trotti avverte della comparsa dei Turchi ad Otranto. XVI, 50 n.

* — settembre 14, Roma. — Gli oratori ducali informano di una bolla pubblicata da Sisto IV. XVI, 56 n.

* — settembre 29. — Il duca di Milano concede a G. Marinoni una torretta al ponte dei Fabbri. XIV, 401.

— ottobre 4, Milano. — Lettera del duca al marchese di Saluzzo. X, 58.

— ottobre 5, Milano. — I duchi scrivono al papa d'esser disposti a far la guerra al Turco, ma che occorre la pace in Italia. XVI, 52.

* — ottobre 24, Napoli. — A. Trotti informa sulle intenzioni di Luigi XI. XVI, 59 n.

— ottobre 27, Milano. — I duchi informano gli oratori a Roma delle loro buone intenzioni sulla guerra contro i Turchi. XVI, 53.

* **1480**, novembre 2, Roma. — Antonio Trivulzio riferisce ai duchi di Milano sulle intenzioni di Sisto IV per la dieta e sulla guerra dei Turchi. XVI, 54 n. e 55 n.

* — novembre 5, Milano. — I duchi scrivono a Roma che sollecitavano la partenza dei rappresentanti per la dieta contro il Turco. XVI, 55.

— novembre 5, Milano. — Mandato agli oratori per la dieta contro il Turco. XVI, 55 e 73.

— novembre 5, Milano. — Istruzioni private ai legati di Milano per la dieta contro i Turchi. XVI, 55 e 75.

* — novembre 24, Roma. — Gli oratori informano i duchi dell'attitudine di Venezia nella guerra col Turco. XVI, 58.

* — novembre 28, Roma. — Gli oratori informano i duchi sulle intenzioni di Sisto IV per la guerra coi Turchi. XVI, 58 n.

* — dicembre 29. — G. G. Sforza scrive accennando all'inaugurazione della dieta contro il Turco. XVI, 58.

— Supplica di Ercole Del Maino a Bona di Savoia. II, 179.

— Supplica di Ercole Del Maino a G. G. M. Sforza. II, 179.

* **1481**, marzo 25, Napoli. — A. Trotti riferisce ai duchi di una riunione tenuta in Napoli per discutere sulle profferte di Luigi XI per la guerra col Turco. XVI, 61 n.

— marzo 27, Milano. — Lettera ducale contro la società Giovanni da Colonia, Jenson e C.[i] in Venezia. X, 65.

— marzo 29, Roma. — Gli ambasciatori francesi chiedono quale contributo intendano dare i potentati d'Italia per la guerra contro il Turco. XVI, 62.

— marzo 30, Roma. — Gli oratori informano i duchi di Milano e il re di Napoli delle trattative tra i vari ambasciatori per la guerra col Turco. XVI, 59 e segg., 78.

— aprile 5, Roma. — Gli oratori ducali informano sulle segrete pratiche di Sisto IV colla Francia. XVI, 63 n.

* — aprile 8, Roma. — Bolla di Sisto IV per la guerra contro i Turchi. XVI, 63.

* — aprile 8, Bari. — Ferdinando di Napoli scrive che conviene stringere l'alleanza contro i Turchi. XVI, 64 n.

— aprile 11, Roma. — Gli oratori riferiscono ai duchi e al re di Napoli delle pratiche per indurre gli ambasciatori francesi alla lega contro il Turco. XVI, 64 e 81.

* — aprile 14, Roma. — Gli oratori ducali sollecitano istruzioni dal duca di Milano. XVI, 65.

— aprile 17, Roma. — Gli oratori riferiscono al duca di Milano e al re di Napoli sull'esito della solenne adunanza di quel giorno per la guerra contro il Turco. XVI, 65 e 83.

1481, aprile 20, Roma. — Gli oratori chiedono istruzioni al duca di Milano, informandolo circa l'alleanza. XVI, 66 n.

— aprile 20, Roma. — Gli oratori della lega informano il duca di Milano e il re di Napoli di un convegno degli ambasciatori presso Sisto IV, per la guerra col Turco. XVI, 67 e 87.

* — aprile 28, [Milano]. — Il duca approva l'opera dei suoi oratori in Roma per la guerra col Turco. XVI, 69.

— aprile 28, Roma. — Gli oratori informano il duca di Milano e il re di Napoli di un nuovo convegno presso Sisto IV per la guerra contro il Turco. XVI, 68 e 89.

* — aprile 28, Napoli. — A. Trotti informa il duca di Milano delle mene dei Veneziani per sciogliere la lega. XVI, 71 n.

— aprile [28 o 29], Roma. — Gli oratori ducali annunciano d'inviare una relazione delle trattative per la guerra al Turco e accennano a impedimenti venuti forse da Venezia. XVI, 71 e 94.

* — maggio 2, Napoli. — A. Trotti informa il duca di Milano delle mene dei Veneziani. XVI, 71 n.

— maggio 10, Milano. — Il duca invia istruzioni agli ambasciatori a Roma sulle condizioni per la progettata alleanza colla Francia contro il Turco. XVI, 69.

— maggio 11, Matera. — Ferdinando I re di Napoli si congratula cogli oratori a Roma per la condotta nelle pratiche per la guerra col Turco. XVI, 71 e 95.

* — maggio 12, Milano. — Il duca scrive ai suoi oratori a Roma sulle trattative per la guerra col Turco. XVI, 71.

* — maggio 20, Sanseverino M. — Esenzioni a Antonio di Tinicchino da Como. XIII, 348.

* — maggio 31, Sanseverino M. — Pagamento a Salino lombardo. XIII, 349.

— luglio 6, Milano. — Privilegio di stampa della Sforziade. X, 67.

* — luglio 9, Roma. — Gli oratori informano il duca che Luigi XI non manderà i 300.000 scudi promessi per la guerra contro il Turco. XVI, 72 n.

— luglio 18. — Lettera di Ben. Dei al fratello Miliano. III, 101.

* — dicembre 23. — Lettera di B. Dei al fratello. III, 101.

* — dicembre 29, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Antonio di Tinicchino da Como. XIII, 349.

* **1482**, gennaio 18, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Ventura lombardo. XIII, 349.

* — gennaio 27, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giovanni di Stefano. XIII, 349.

1482, febbraio 7, Napoli. — Deposizione di C. Moschioni. VIII, 346.
— aprile 23, Milano. — Ordine ducale al castellano di Pavia perchè lasci entrare in biblioteca F. Puteolano I, 277.
* — aprile 28, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Tomaso Lombardo. XIII, 350.
* — giugno 11, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Antonio Lombardo. XIII, 350.
— luglio 2, Città di Castello. — Lettera di Costanzo Sforza a Benedetto Dei. III, 102.
— agosto. — Iscrizione dell'oratorio Del Conte. VIII, 352.
* — ottobre 6, Sanseverino M. — Mastro Albino chiede diminuzione di imposta. XIII, 350.
* — ottobre 30, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Salino. XIII, 350.
* — novembre 30, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Ventura. XIII, 350.
* **1483**, giugno 30, Milano. — Contratto tra artefici per il monumento a Carlo Sforza. XIX, 487.
— settembre 18, Milano. — Lettera di Giacomo Antiquario. III, 103.
* — settembre, Sanseverino M. — Pagamento al Ventura. XIII, 350.
1484, luglio 6, Milano. — G. M. Sforza concede alla congregazione di S. Giovanni sul muro di edificare una chiesa in onore della B. V. e dei Ss. Rocco, Sebastiano e Cristoforo. XVII, 225.
— settembre 26, Cremona. — Iscrizione dell'arca di Sant'Arealdo. XVII, 85.
* **1485**, aprile 25. — Lettera del duca di Milano agli Anziani di Bologna, ai quali raccomanda Francesco Puteolano. I, 278.
* — luglio 1. — Lettera di Benedetto Caimo. III, 105.
* — agosto 10, Firenze. — Lorenzo il Magnifico sollecita B. Rucellai ad adoperarsi perchè il Moro non riceva tra i suoi cantori Guglielmo di Steynsel. XVI, 159 n.
* **1486**, maggio 13, Milano. — Contratto tra Franc. Brivio e Janes Verbelli per arazzi. XIX, 485.
* — maggio 17, Milano. — Contratto tra Janes Verbelli e due altri artefici per la fabbrica di un capocello. XIX, 485.
— agosto 7, Milano. — Francesco Milleto e Guglielmo di Steynsel, cantori, scrivono a Lorenzo il Magnifico, per allogarsi presso di lui. XVI, 159.
— settembre 25, Milano. — Lettera di Benedetto Dei al nipote Bartolomeo. III, 106.
* — ottobre 14. — Lettera di Bernardo Altoviti. III, 107.

1494, agosto 22, Brescia. — I conservatori del Monte di pietà sono incaricati di esaminare i capitoli di quelli di Padova. XV, 129 n.
* — settembre 7, Annone. — Istruzioni del Moro a P. A. da Mercatello. XVIII, 283 n.
* — settembre 15, Brescia. — Gli anziani incaricano gli ufficiali del comune di provvedere per gli abiti delle donne. XV, 127 n.
— settembre 25, Venezia. — Sommario dell' esposizione di Gir. Bobadilla mandato dall' ambasciatore spagnuolo a Roma presso la Signoria veneta. XX, 436.
— ottobre 9, Venezia. — La Signoria autorizza G. Pisani a promettere appoggio a Lodovico il Moro. XVIII, 284 n.
* — ottobre 14. — G. Trotti informa Ercole I d'Este sulle intenzioni del Moro verso Carlo VIII. XVIII, 283.
— ottobre 23, Venezia. — G. d'Adria annuncia a Fr. Gonzaga la morte di G. G. Sforza. XVIII, 254.
* — novembre 16, Marino. — Il card. Ascanio Sforza consiglia il Moro a star bene sull'avviso. XVIII, 295 n.
— novembre 20, Venezia. — Credenziali degli ambasciatori presso il Moro. XVIII, 290 n.
* — novembre 24, Vicenza. — Gli ambasciatori veneti riferiscono alla Signoria il colloquio avuto col vescovo card. Zeno. XVIII, 289.
— novembre 24, Venezia. — Commissione della repubblica agli ambasciatori presso il Moro. XX, 438.
— novembre 27, Vigevano. — Parte delle istruzioni del Moro all'ambasciatore in Venezia. XVIII, 295.
* — novembre 29, Venezia. — Istruzioni agli ambasciatori in Milano. XVIII, 291 n.
* — novembre, Sanseverino M. — Pagamento a maestro Nicola lombardo per la scuola. XIII, 352.
* — dicembre 3, Milano. — Gli ambasciatori veneti danno relazione dell'udienza avuta presso il Moro. XVIII, 291 e segg.
— dicembre 6, Roma. — Parte dell'informazioni dell'oratore mantovano sull' andata del cardinale Sanseverino presso Carlo VIII. XVIII, 301 n.
* — dicembre 13, Vigevano. — Informazioni del Moro al suo ambasciatore in Venezia. XVIII, 303.
— dicembre 20, Vigevano. — Il Moro ordina al Calco di consegnare agli oratori veneti la risposta al papa. XVIII, 310 n.
* — dicembre 20, Venezia. — Il doge dà istruzioni agli oratori in Milano sul modo di contenersi per la prigionia di Ascanio Sforza. XVIII, 311.

1495, gennaio 25, Milano. — Il Badoer riferisce alla Signoria veneta un colloquio avuto col Moro. XX, 61 n.

* — gennaio 26, Milano. — Benedetto Capilupi informa delle intenzioni del Moro. XX, 62 n., 63 n., 64 n.

* — gennaio 28, Milano. — Istruzioni del Moro ai suoi inviati presso il fratello Ascanio. XX, 66.

* — gennaio 29, Milano. — Parte di missiva del Moro al fratello Ascanio. XX, 67.

* — gennaio 31, Venezia. — A. Salimbene riferisce le trattative col doge per la condotta generale di G. Franc. Gonzaga. XX, 380 e segg.

* — gennaio, Sanseverino M. — Pagamento a lombardi muratori. XIII, 352.

* — febbraio 2, Milano. — Il Badoer comunica alla Signoria veneta il malcontento del Moro per non aver avuto risposta. XX, 71.

— febbraio 3, Milano. — Il Badoer riferisce l'impressione del Moro per l'abdicazione di Alfonso II d'Aragona. XX, 68, 72.

* — febbraio 4, Milano. — Il Badoer annuncia il felice parto della duchessa di Milano. XX, 382 n.

— febbraio 5, Milano. — Il Badoer comunica le intenzioni di Isabella d'Este per il ritorno a Mantova. XX, 382 n.

— febbraio 6, Milano. — Il Badoer ragguaglia la Signoria veneta di un colloquio col Moro. XX, 81.

* — febbraio 10, Venezia. — Taddeo Vimercati riferisce al Moro come fu ricevuto Ger. Sperandio, oratore di Alfonso II. XX, 85 n.

* — febbraio 12, Milano. — Il Badoer informa la Signoria veneta di un colloquio col Moro. XX, 82 e seg.

* — febbraio 15, Milano. — Il Badoer riferisce alla Signoria veneta le idee del Moro. XX, 90, 92 n., 93 n.

* — febbraio 18, Milano. — Informazioni del Badoer alla Signoria veneta. XX, 92 n., 93 n.

— febbraio 20, Milano. — D. de' Preti scrive al marchese di Mantova sulle pratiche per la condotta di Venezia. XX, 383 n.

— febbraio 20, Venezia. — Istruzioni al Badoer, ambasciatore a Milano. XX, 95.

* — febbraio 22, Milano. — Il Badoer comunica le idee del Moro circa la lega con Massimiliano I. XX, 98 e segg.

* — febbraio 24, Milano. — Il Badoer comunica alla Signoria veneta i colloqui avuti col Moro sulla guerra. XX, 101 e segg.

— febbraio 25, Venezia. — Istruzioni al Badoer, ambasciatore a Milano. XX, 97 n.

* **1495**, novembre, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giorgio muratore. XIII, 352.
* — dicembre, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Stefano lombardo. XIII, 352.
— Azzate. — Lapide di casa Bossi. VII, 407.
* **1496**, febbraio, Sanseverino M. — Pagamento ai mastri Francesco e Donato lombardi. XIII, 353.
* **1498**, marzo, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giovanni lombardo. XIII, 353.
— aprile 10, Milano. — Isabella d' Aragona ringrazia il marchese Gonzaga pel dono di un ritratto del fratello Ferdinando. XV, 150 n.
* — aprile, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giovanni lombardo. XIII, 353.
— maggio 31, Milano. — Iscrizione di Lodovico e Beatrice, duchi di Milano. I, 206.
* — maggio, Sanseverino M. — Pagamento ai mastri Ambrogio e Bonora lombardi. XIII, 353.
— giugno 13, Milano. — Isabella d'Aragona chiede a Franc. Gonzaga di permettere al Boltraffio di copiare il ritratto del fratello Ferdinando. XV, 150 n.
* — ottobre, Sanseverino M. — Pagamento a mastro Giovanni lombardo. XIII, 353.
— novembre 3, Pavia. — Lod. Sforza nomina Lodovico Settala professore a Pavia. XIV, 61 n.
— Milano. — Bartolomeo Turco è chiamato da Lod. Sforza per vederlo a giuocare agli scacchi (segue un altro documento sugli scacchi). XV, 246.
— Lodovico Maria Sforza ordina che Ambrogio Bellossi dipinga le armi ducali. III, 429.
* **1499**, marzo 20. — I procuratori dell'Incoronata di Lodi ricevono cento lire d'imperiali dall'Amadeo. XIX, 488.
* — giugno 10, Venezia. — Determinazione dei procuratori delle biade in favore di venditori bergamaschi di farina. XVII, 285.
— ottobre 18, Bressanone. — Lodov. Sforza scrive a G. Castiglioni sulle sue speranze di tornare a Milano. XVII, 468.
1500, gennaio 7, Napoli. — Lettera di Vincenzo Albino al duca di Milano. XVIII, 416 n.
* — marzo 27, Milano. — Franc. Malatesta riferisce al marchese di Mantova un discorso di Lod. Sforza. XV, 152.
— settembre 21, Milano. — (vedi *1500,* novembre 13, Milano, iscrizione Beolchi).

1500, novembre 13, Milano. — Lapide del sepolcro di Giov. Beolchi e della moglie. III, 461.

[**Sec. XV**, 2ª metà], Milano. — Supplica al duca di Milano del ricamatore Precazio da Sesto. XIX, 47.

[**Sec. XV**, 2ª metà], Milano. — Supplica di Maddalena da Cornedo alla duchessa. XIX, 57.

[**Sec. XV**, 2ª metà], Milano. — Supplica del ricamatore A. Litta a Lod. Sforza. XIX, 46.

[**Sec. XV**, ultimo quarto], Milano. — Supplica del ricamatore Silvestro da Giussano. XIX, 48.

Sec. XV. — Strofe di una canzone lombarda. XX, 237.

Sec. XV. — Inno di Maffeo Vegio in onore di S. Ambrogio. XIX, 396.

1501, aprile 27. — Patti del card. G. della Rovere coi pittori A. Zafferoni e M. d'Oggiono. III, 423.

* **1502**, agosto 13, Milano. — Un corrispondente informa Isabella d'Este di un attentato contro C. Borgia. XV, 156.

* **1504**, agosto 13, Milano. — Privilegio di Luigi XII in favore del convento di S. Tommaso di Pavia. IV, 498.

— Lapide milanese a Franchino Gaffurio. VIII, 161 n.

1505, gennaio 20, Firenze. — Lettera di L. Ciocca alla marchesa di Mantova sopra un quadro del Perugino. XV, 173 n.

— maggio 15. — Patti di Giano Parenot con G. Antonio Fedeli. III, 425.

1507, luglio 7, Mantova. — Isabella d'Este informa Elisabetta di Urbino sulle feste di Milano. XV, 157.

1509, luglio 25. — Epitaffio in onore di L. Odasio. V, 359.

— Eleonora Rusca chiede alla marchesa Gonzaga il permesso di portare una parrucca. XV, 171.

* **1513**, gennaio 25, Milano. — Isabella d'Este informa il marito sulle feste di Milano. XV, 160.

* — febbraio 1, Milano. — Isabella d'Este scrive al marito dei passi fatti per avere Peschiera. XV, 162.

— marzo 12, Piacenza. — Isabella d'Este scrive al marito spiegando la sua prolungata dimora a Milano. XV, 164.

1516, ottobre 6, Amboise. — Massimiliano Sforza scrive ad Isabella d'Este di trovarsi bene in Francia. XV, 168 n.

— novembre 13, Civate. — Ricognizione delle reliquie nelle chiese di S. Pietro al Monte e di S. Calocero a Civate. VI, 341.

* **1517**, aprile 5. — Alfonso d'Este presenta ad Isabella Cristoforo Solari. XV, 174.

1517. — Iscrizione di F. Trivulzio a Galdino da Vimercate. IX, 95.
— Iscrizioni in memoria del card. A. Trivulzio. IX, 97 e seg.
* **1518,** dicembre 20, Novara. — Sentenza che dichiara Giovanni Silva libero di contrarre nuove nozze. XVIII, 487.
* **1519,** gennaio 10, Milano. — Diploma di Francesco I in favore del convento di S. Tommaso di Pavia. IV, 498.
* — Sanseverino M. — Elenco di abitanti di Sanseverino nei quartieri di S. Maria e di S. Lorenzo. XIII, 353.
* **1520,** gennaio 5. — Testamento di M. Bua. VIII, 185.
1521, aprile 21. — Inventario del tesoro della chiesa di Chiaravalle. V, 155.
— novembre 5, Milano. — A. Alciato comunica a B. Amerbach la sua partenza per Avignone. XIX, 333.
— novembre 19, *Brigantii.* — *Come sopra.* XIX, 333.
* **1522,** giugno 15, Cracovia. — La regina di Polonia scrive a Isabella d'Este proclamandola regina della moda. XV, 171.
* — agosto 22, Pavia. — Lettera di Francesco II Sforza a Isabella d'Este sulle pratiche per mettere nel favore di Carlo V il duca di Ferrara. XV, 169 n.
— Iscrizione del santuario di Maria Vergine delle Grazie presso Mantova. III, 173.
1523, luglio 11, Milano. — Lettera di A. Alciato a B. Amerbach in cui gli dà notizie sul suo insegnamento a Bologna, e risponde a richieste dell'Amerbach stesso. XIX, 334.
— [Orta]. — Iscrizione ricordante una grande pioggia, freddo e peste in Orta. XI, 127.
1524, [Cremona]. — Poesie satiriche contro gli astronomi che avevano predetto il diluvio. XVIII, 192.
1526, aprile [prima del 16], Crema. — Lettera del podestà a Venezia. II, 270.
— aprile [prima del 16], Bergamo. — Avvisi dei rettori alla Serenissima. II, 268.
— aprile 17, Bergamo. — Lettera *come sopra.* II, 272.
— aprile 21, Venezia. — Relazione di un consiglio dei Dieci. II, 271.
— aprile 24, Milano. — Lettera di Giacomo da Cappo. II, 275.
— maggio 16, Milano. — *Come sopra.* II, 273.
— giugno 1, [Orta]. — Una ossessa è liberata dal demonio nel tempio di S. Giulio (iscrizione). XI, 126.
— giugno 18, Milano. — Lettera al co. Guido Rangoni. V, 349.
— giugno 26, Baden. — Lettera di G. Sormanni ad E. Filonardi. V, 259 n.

* **1527**, giugno 25. — Ger. Cittadini ragguaglia la marchesa di Mantova delle peripezie della fontana del Solari. XV, 175.

— dicembre 26, Avignone. — A. Alciato annunzia all'Amerbach il suo ritorno ad Avignone e tratta di varie coserelle letterarie. XIX, 336.

1528, febbraio 18. — A. Alciato scrive all' Amerbach intorno ad alcuni libri. XIX, 338.

* — maggio 30. — Poliziano Bertoni è creato cancelliere del podestà di Bergamo. XIV, 402.

— giugno 29, Milano. — Lapide di Diego Ramirez di Guzman. XIV, 130.

* — luglio 1. — Testamento di M. Bua. VIII, 186.

1529, febbraio 13. — A. Alciato annuncia a B. Amerbach la composizione di un dialogo polemico. XIX, 338.

* — aprile 15, Venezia. — Il doge comanda che all' imposta straordinaria del 5 marzo sopperiscano tutti, esenti e non esenti. XVII, 288.

— maggio 7, Bourges. — A. Alciato scrive all' Amerbach il motivo del non essergli pervenuto un libro, e gli annuncia di essersi trasferito a Bourges. XIX, 339.

— Iscrizione del mausoleo di B. Castiglioni. III, 174.

* **1530**, giugno 14, Vigevano. — Il consiglio dei XII di Provvisione delibera pei funerali di Massimiliano Sforza. XVII, 401.

* — agosto 14, Vigevano. — Il consiglio elegge una commissione per i ringraziamenti a Francesco II Sforza per l'elevazione di Vigevano a città. XVII, 401.

* — settembre 20, Cremona. — Gerolamo Vida dona a Gregorio Casali tutti i diritti ecc. che aveva contro Michele Borasco e il figlio. XI, 41.

* — ottobre 9, Vigevano. — Il consiglio nomina i garanti del prestito per un dono a Francesco II Sforza. XVII, 402.

* — novembre 20, Vigevano. — Si confermano i poteri alla commissione eletta il 14 agosto. XVII, 402.

* **1531**, febbraio 25, Vigevano. — Il consiglio di Provvisione ordina feste pel ricupero del castello di Milano. XVII, 403.

* — marzo 31, Milano. — Diploma di Francesco II Sforza in favore del convento di S. Tommaso in Pavia. IV, 498.

— settembre 11, Treviso. — M. Bua provvede al proprio sepolcro. VIII, 182.

— settembre 26, Cremona. — A nome di Gerolamo Vida, D. Bartolomeo Sguazzi accetta un canonicato nella cattedrale di Cremona. XI, 42 e 49.

1531, ottobre 7, Mantova. — Lettera di Ippolito Calandra. III, 436.
— novembre 2. — Relazione del castellano I. Calandra al duca F. Gonzaga. III, 437.
* **1532**, gennaio 17, Bologna. — Clemente VII concede ai Serviti la chiesa di S. Dionigi a Milano. XVII, 73.
* — ottobre 1, Cremona. — Giov. Batt. Sfondrati dona a Ger. Vida tutti i propri beni e diritti, conservandone l'usufrutto. XI, 42.
* — ottobre 3, Cremona. — Ger. Vida dona ad Antonio da Regio i beni cedutigli da G. B. Sfondrati. XI, 42.
* — ottobre 9, Cremona. — Ger. Vida e Battista de' Segatori da Castello vengono ad accomodamento, annullando un'investitura dell'arcipretura di Paderno. XI, 43.
* — novembre 10, Cremona. — Francesco Pisaroni, a nome del vescovo di Bergamo, avendo Giov. Guglielmo da Paderno eletto Ger. Vida ad arciprete di Paderno, ordina di affiggere alla chiesa di quel luogo un manifesto invitando gli eventuali oppositori a far valere le ragioni entro tre giorni. XI, 43.
* — novembre 14, Cremona. — D. Francesco Pisaroni dà l'investitura d'arciprete di Paderno a Ger. Vida. XI, 45.
* **1533**, marzo 20, Cremona. — Antonio da Regio dona a Gerol. Vida i beni già donatigli dal Vida stesso, al quale li aveva donati G. B. Sfondrati. XI, 45.
* — marzo 20, Cremona. — Ger. Vida dona a G. B. Sfondrati i beni che una volta questi gli aveva donato. XI, 45.
— luglio 15, Milano. — Francesco II Sforza nomina senatore A. Alciato, richiamandolo ad insegnare in Pavia. XIX, 312.
— agosto 22, Venezia. — Il doge comunica a Francesco Sforza le trattative già corse per avere l'Alciato a Padova. XIX, 313.
— agosto 27, Orta. — Gio. Angelo Arcimboldi, vescovo di Novara, riconcilia la chiesa di S. Giulio e libera un'ossessa (iscrizione). XI, 127.
— ottobre 13, Vigevano. — Dimostrazioni di giubilo deliberate dal consiglio per il fidanzamento di Francesco II Sforza. XVII, 403 n.
— ottobre 19, Vigevano. — Si espongono al consiglio generale le pretese di Zaccaria ebreo per un prestito al comune. XVII, 409 n.
— ottobre 20, Milano. — A. Alciato annuncia a B. Amerbach d'aver accettato d'insegnare a Pavia. XIX, 341.
* **1534**, gennaio 11, Vigevano. — Il Consiglio generale nomina una commissione per un dono a Cristierna Sforza. XVII, 403.
* — febbraio 3, Cremona. — Francesco de' Tosinghi, procuratore del vescovo di Firenze, dichiara d'aver ricevuto da Ger. Vida una rata della pensione dovuta al detto vescovo dall'arcipretura di Paderno. XI, 46.

* **1534,** marzo 10, Vigevano. — Il Consiglio generale elegge due cittadini per trattative con Milano. XVII, 411.

* — marzo 12, Cremona. — Gerolamo Vida confessa d'aver ricevuto da Battista de' Segatori detto da Castello la somma di lire 600 d'imperiali come pagamento del fitto e dei frutti delle possessioni dell'arcipretura di Paderno. XI, 47.

* — marzo 22, Vigevano. — Il Consiglio generale elegge una commissione per trattare sulla nuova contribuzione voluta dal duca. XVII, 411.

— giovedì santo, Vigevano. — Il Consiglio generale delibera i festeggiamenti per il ricevimento di Cristierna Sforza. XVII, 406.

— aprile 25, Vigevano. — Convocato del Consiglio Generale sui danni prodotti da un gran vento. XVII, 408 n.

— aprile 28, Vigevano. — Entrata di Cristierna Sforza in Vigevano. XVII, 408.

— [maggio?], Vigevano. — Pagamenti degli interessi di un debito del comune verso Zaccaria, ebreo. XVII, 409.

— ottobre 26, Vigevano. — Debito contratto dal comune con due ebrei per le feste di Cristierna Sforza. XVII, 409.

* **1535,** marzo 17, [Venezia]. — Ordine che fissa la quota di Averara, Taleggio e Scalve per l'imposta. XVII, 288.

* — maggio 11, [Venezia]. — *C. s.*. XVII, 288.

— giugno 30, Milano. — Privilegio di stampa rilasciato da Francesco II Sforza a M. Nizzoli per l' edizione principe del lessico *Observationes Ciceronis*. I, 279 n.

* — luglio 31. — Francesco II Sforza impone regole all' industria privata della tessitura. XIX, 75.

* — agosto 4. — Testamento del conte M. Bua. VIII, 186.

— Solarolo. — Lettera di Marc'Antonio Bendidio. IX, 353.

1536, maggio 10, Treviso. — Quietanza Bua. VIII, 183.

* — giugno 19, Milano. — Contratto del castellano M. Stampa per la costruzione di logge nel castello. XVI, 458.

* [— settembre 15], Bologna. — Il cardinal legato raccomanda al governatore di Milano di far sì che l' Alciato si porti presto a Bologna. XIX, 319.

[— settembre], Milano. — Il card. Caracciolo risponde alla lettera del giorno 15 del card. Campeggi in merito all'Alciato. XIX, 319.

* [—], Bologna. — Andreasio Zorsi informa il governatore di Milano dell'intenzione dello Studio bolognese di prendere l'Alciato tra i lettori. XIX, 317.

* **1537,** febbraio 7, Venezia. — Il doge comanda al podestà di Bergamo di far la leva di tremila uomini per le galee. XVII, 289.

1541, ottobre 30, Alba. — Lettera di G. Vida a papa Paolo III. X, 242.

— novembre 21, Cremona. — Lettera di G. Vida a Domenico Sauli. X, 246.

* **1542**, febbraio 13, Venezia. — Averara, Taleggio e Scalve chiedono di non essere comprese nel Bergamasco per le imposte. XVII, 290.

— febbraio 19, Pavia. — A. Alciato annuncia all'Amerbach il suo trasferimento a Pavia. XIX, 343.

* — febbraio 20, Venezia. — Esaudimento della petizione del giorno 13. XVII, 291.

— aprile 13, Alba. — Lettera di Gerol. Vida a Partenia Gallarati. X, 251.

— maggio 29, Mantova. — Lettera di F. Gonzaga al Pescara. X, 260.

— giugno 14, Milano. — Lettera di Ger. Vida al card. E. Gonzaga. X, 255.

— giugno 24, Mantova. — Lettera di Franc. Gonzaga a Ger. Vida. X, 267.

— luglio 22, Alba. — Lettera di G. Vida a Francesco III Gonzaga. X, 263.

— settembre 13, Cremona. — Lettera di G. Vida ad Amilcare Anguissola. X, 279.

1543, luglio 20, Como. — Lettera di A. F. Doni ad Agost. Landi (segue un brano di una dello stesso al Tintoretto). XVI, 144.

* — agosto 30, Bergamo. — Scalve, Averara e Taleggio sono assolti dall'osservanza dei dazi sui panni. XVII, 291.

— Como. — Brano di lettera di A. F. Doni al Tintoretto sul museo Gioviano. XVI, 149.

— Como. — Lapide sulla porta del museo di Paolo Giovio. XVI, 144.

1544, — maggio 5, Genova. — Contratto per l'esecuzione del sepolcreto Soria. VIII, 363.

* — maggio 10, S. Benedetto Polirone. — Il pittore Guazzo Anselmo q. Agostino s'impegna di dipingere la chiesa. VII, 335.

* — settembre 25, Vigevano. — I consoli nominano ad insegnare Francesco degli Oldani (Oldani per Adani, cfr. XII, 385 n.). XII, 151.

— ottobre 4, Vigevano. — Il Consiglio generale nomina maestro G. M. Rodolfi. XII, 385.

* **1545**, febbraio 24, Bergamo. — Sentenza in una causa daziaria per Scalve, Averara e Taleggio; (segue rinuncia all' appello, del giorno seguente). XVIII, 292.

1562, giugno 7. — Lettera di re Filippo a Giovanni Anguissola. IV, 60.
— luglio 10, Madrid. — Lettera di re Filippo a G. Anguissola. IV, 61.
* — settembre 24. — Lettera dell'ambasciatore Chantonnay. IV, 49.
* — ottobre 13. — *C. s.*. IV, 50.
* — Descrizione di un orologio fabbricato in Piacenza che serviva per archibugi « per offendere il tesorero ». I, 282.
1563, gennaio 2. — Lettera all'ambasciatore Chantonnay. IV, 50.
— gennaio 30, Madrid. — Dispaccio di re Filippo al governatore di Milano. VIII, 95 n.
— agosto 23, Trento. — Lettera di mons. Carlo Visconti. VIII, 101.
— agosto 29. — Lettera del municipio di Milano al papa. VIII, 125.
— agosto. — Bolla di Pio IV. VIII, 119.
— ottobre 27. — Lettera del municipio di Milano al papa. VIII, 126.
1564, marzo 29, Alba. — Testamento di mons. Ger. Vida, vescovo di Alba. XI, 51.
* — maggio 31, Milano. — Il Tribunale di Provvisione nomina una Giunta di Decurioni e Senatori per compilare una legge suntuaria. XIII, 54 n.
— dicembre. — Brano del *recesso* della dieta svizzera. IV, 52.
1565, luglio. — Brano della relazione degli ambasciatori spagnuoli sulla dieta di Bada. IV, 54.
* — novembre 21, Milano. — Legge suntuaria. XIII, 54.
* **1566**, aprile 9. — Contratti con Tommaso della Porta, Giov. Pietro Annone e Rocco di Montefiascone. I, 484.
— luglio 11, Alba. — Lettera del Vida. X, 212 n.
* — Milano. — Protesta di un anonimo contro la legge suntuaria del 1565. XIII, 61.
1571, aprile 1, Orta. — Iscrizione per la morte di prete Giulio P. da Novara. XI, 127.
1572. luglio 31, Alba. — Gio. Filippo Boxia, vicario generale di mons. Vincenzo Marini vescovo d'Alba, attesta che Giov. Vincenzo Scotti è notaio d'Alba e cancelliere vescovile XI, 39 n.
— Brano di un memoriale di G. Anguissola. IV, 45.
* **1573**, giugno 8. — Il vescovo di Lodi ingiunge al beneficiato di S. Germano di ridurre la chiesa in buon stato e ne aggrega i beni al seminario erigendo in Lodi. XVI, 272 n.
1574, aprile. — Rettifica dei confini della diocesi di Lodi con Milano. XVI, 272 n.
— ottobre 12. — Gian Pietro Mariani si obbliga a finire l'ornamento dell'ancona di Chiaravalle. V, 122 n.
* **1575**, luglio 12, Milano. — Pellegrino Pellegrini riferisce sulle pitture del Profondavalle nel palazzo ducale. XVI, 333.

1575, [dicembre 3], Milano. — Memoriale di Pellegrino Pellegrini per avere il pagamento di lavori fatti per l'appartamento del governatore (segue ordine al magistrato ordinario di riferire). XVI, 332.

— [dicembre 3], Milano. — Memoriale di P. Pellegrini e G. Soldati, architetti, alla R. Camera, e decisione. XVI, 318.

— dicembre 19. — Lettera di Filippo, re di Spagna, a G. Anguissola. IV, 62.

1576, aprile 4, Milano. — S. Carlo Borromeo scrive sul trasporto di un altare in S. Francesco Grande. XVII, 148.

1577, aprile 15, Madrid. — Lettera di Filippo II a Dante Alighieri. XX, 555.

1578, giugno 25. — Ricevuta del pittore A. Campi. III, 378.

— settembre 13, Roma. — P. C. Sfondrati chiede danari alla madre per sopperire alle spese della vita di studente. XIX, 364.

* **1580**, gennaio 30, Milano. — A. Bissa scrive a Filippo d'Este su fatti di Milano (è unito un brano di lettera del 17). XVII, 150.

— luglio 15, Milano. — P. Pellegrini dà il giudizio in una vertenza tra gli scolari della chiesa di S. Raffaele e prete Ales. Seregni (segue l'ordine di farlo osservare). XVI, 342 n.

— ottobre 1. — Lapide in memoria di L. Odasio. V, 377.

1581, gennaio 29, Elvas. — Filippo II raccomanda al governatore di Milano di guardare benevolmente alle cose dell'architetto Pellegrino Pellegrini. XVI, 324.

— giugno 28, Bologna. — Mandato di pagamento del Senato per l'architetto Domenico Tibaldi (Pellegrini). XVI, 313 n.

* — giugno 28-30, Milano. — Pareri di T. d'Adda, P. Crivelli e G. A. Trivulzio sulle leggi suntuarie. XIII, 65.

* — ottobre 30. — Memoriale di N. Guinigi sulle leggi suntuarie. XIII, 66.

1582, ottobre 11, Milano. — Grida sulla riforma del calendario. XVII, 471.

— ottobre 17, Cremona. — Il podestà accusa ricevuta della grida sulla riforma del calendario. XVII, 471 n.

1583, marzo 8, Milano. — Relazione di P. Pellegrini sulle fortificazioni di Alessandria. XVI, 344 n.

1584, febbraio 18, Cremona. — Il card. Sfondrati scrive a Filippo d'Este sul suo proponimento di non parteggiare. XIX, 370 n.

* — Milano. — Memoriale della città che invoca leggi suntuarie. XIII, 64.

[—] Milano. — Il tribunale dichiara che l'ideata legge suntuaria non pregiudica le entrate del re, malgrado l'opposizione dei daziari della mercanzia. XIII, 69.

1656, giugno 30, Milano. — Supplica di G. Bagnara e B. Germana per istituire il lotto. XIII, 104.

* **1658**, settembre 18, Milano. — L'università dei mercanti di lana risponde ai mercanti di Canzo. XIII, 92 n.

* **1659**, agosto 29, Milano. — Il governatore proibisce l'introduzione dei nastri forestieri. XIII, 79.

1661, gennaio 2, Roma. — Relazione dell' abiura dei seguaci di Gius. Borri, alchimista. XVIII, 383.

— marzo 26, Milano. — Relazione della funzione d'abiura in duomo dei seguaci di G. Borri. XVIII, 385.

— luglio 17, Milano. — Emerico Bigot scrive al Magliabechi su M. Settala. XIV, 117 n.

* — dicembre 14. — Consulta di C. M. Maggi sui banditi nel territorio pavese. XIV, 317.

* **1662**, aprile 15. — Consulta di C. M. Maggi sui disordini nel pavese. XIV, 318 n.

— luglio 26. — Manfredo Settala scrive al Magliabechi sulla libreria Bidelli. XIV, 116 n.

* **1663**, gennaio 29. — Consulta di C. M. Maggi sui disordini dei soldati in Pavia. XIV, 317.

* — marzo 12, Milano. — I mercanti protestano contro l'introduzione delle calze a macchina. XIII, 95.

* — luglio 9, Venezia. — Il doge ordina a Bergamo di rispettare i diritti daziari di Averara e Taleggio. XVII, 300.

* **1664**, settembre 17. — Manfredo Settala annuncia al Magliabechi l'invio dell'indice del suo museo. XIV, 79.

* **1665**, aprile 30. — C. M. Maggi ragguaglia il governatore sui disordini degli studenti di Pavia. XIV, 315.

* — giugno 9. — C. M. Maggi informa sui disordini tra studenti e cittadini di Pavia. XIV, 316 n.

* — agosto 8, Milano. — Capitolato pel lotto. XIII, 105.

1666, Orta. — Iscrizione ricordante una grande abbondanza. XI, 127.

— Aquila. — Frontispizio di libro teologico d' interesse milanese. XV, 247.

* **1668**, gennaio 26. — C. M. Maggi invoca provvedimenti per l'università di Pavia. XIV, 316.

* — novembre 10. — *C. s.*. XIV, 316 n.

* — dicembre, Milano. — Lettera del governatore sul funzionamento del lotto. XIII, 105 e segg.

* **1669**, maggio 27. — Consulta di C. M. Maggi per l'università di Pavia. XIV, 316.

* **1696**, gennaio 14 (e 27), Milano. — Pareri del Consiglio generale e dei Conservatori del patrimonio del lotto. XIII, 107.
* — gennaio 27, Milano. — Relazione sui giuochi al Consiglio gen.; rinuncia del Banco di S. Ambrogio a profitti del lotto. XIII, 106.
* — dicembre 14. — C. M. Maggi infligge una multa al lettore Gius. Ger. Semenzi per lezioni ommesse. XIV, 313.
* **1697**, dicembre 30, Milano. — Relazione di B. Parravicini sulla Giunta del mercimonio. XIII, 100.
* **1698**, gennaio 18, Milano. — Sentenza in favore del can. Francesco Settala pel museo Settala. XIV, 123.
* — Petizione dei figli di Senatore Settala e risposta della madre Isabella Calusca per l'eredità di Senatore. XIV, 73 n.
* **1699**, gennaio 18. — C. M. Maggi comunica l'aumento di salario ai professori di Pavia Cristoforo Bazetta, Ag. Gallarati e G. P. Valenti. XIV, 312.
* — gennaio 18. — C. M. Maggi invita i professori S. A. Passerini, G. D. Belcredi, S. A. Panigati, G. M. Bonelli, a giustificare le lezioni ommesse. XIV, 314.
* — gennaio 31, Milano. — Idee del Senato e della Giunta del Mercimonio sull'esportazione della seta greggia. XIII, 100.
* **1700**, gennaio 29, Milano. — Voto sull'istituzione del lotto e parere del teologo Rivolta. XIII, 107.
* — febbraio 11, Milano. — I Conservatori del patrimonio fanno una relazione sui giuochi sostituibili al lotto. XIII, 107.
* — marzo 4, Milano. — Progetto di introdurre nuovi giuochi invece del lotto. XIII, 107.
* — giugno 27, Milano. — La congregazione del patrimonio invita il Consiglio generale a pronunciarsi contro il lotto. XIII, 106 n.
* **1702**, gennaio 12, Venezia. — Il doge conferma a Valtorta, Taleggio e Averara il privilegio di eleggersi il vicario. XVII, 302.
* — (prima dell'11 novembre). — Averara, Valtorta, Scalve e Taleggio chiedono a Venezia di consegnare separatamente da Bergamo i loro soldati. XVII, 302.
* — novembre 11, Venezia. — Il doge esaudisce la suddetta richiesta. XVII, 302.
* **1707**, maggio 2, Milano. — L'università dei nastrai e bindellari combatte la proibizione di introdurre nastri forestieri. XIII, 79.
* — agosto 26, Milano. — Memoriale dell'industriale Tieffen. XIX, 106 n. e 107 n.

1708, giugno, Parabiago. — Memoria dell'abate G. Rainoldi sul soggiorno di E. C. di Brunswich nel convento dei cistercensi. XV, 356.

1708, Parabiago. — Lapide in memoria del soggiorno di E. C. di Brunswick. XV, 362.

* **1710**, maggio 19, Milano. — Decreto che impone un doppio estimo alle merci ultramontane. XIII, 100.

* — giugno 11, Venezia. — Il doge invita il podestà di Bergamo a non permetter novità contro Averara. XVII, 302.

* — settembre 10, Milano. — Attestato della camera auroserica pel mercante Ambrogio Mazzardi. XIX, 104.

* **1711**, aprile 15. — Supplica di A. Mazzardi perchè venga messo agli atti che fu l'introduttore di una speciale industria della seta in Milano. XIII, 95 n.

* **1712**, giugno 7, Presburgo. — Carlo VI ordina di fare una nuova legge suntuaria. XIII, 100.

* — settembre 1, Milano. — Brano del verbale della commissione per la prammatica riferentesi al numero dei servi. XIII, 103.

* — dicembre 29, Milano. — Il Consiglio generale presenta un disegno per il lusso e per il mercimonio. XIII, 103, 113.

* **1713**, marzo 20, Bergamo. — Si sospende l'appalto del dazio di Averara. XVII, 302.

* — marzo 30, Milano. — Miglioramento nell'industria riconosciuto dai mercanti. XIII, 110.

* — giugno 28. — Carlo VI abolisce il dazio d' entrata della seta greggia per Milano, e il governatore E. di Savoia promulga un bando alle manifatture forestiere. XIII, 109.

* — settembre 28, Milano. — Un decreto concede ai ricamatori su stoffe forestiere di continuare i lavori incominciati. XIII, 110.

— settembre 29, Milano. — Iscrizione su Pio Ferdinando Avogadri. III, 475.

* **1714**, marzo 15, Milano. — Due note sul numero dei telai, delle persone impiegate e dei mercanti. XIII, 110 n.

* — marzo 17, Milano. — Il tribunale di provvisione concede un termine per la vendita dei drappi forestieri, di cui prescrive la denuncia. XIII, 109.

* **1715**, giugno 23, Milano. — Il Consiglio generale invita i delegati ad intervenire alle sedute per l'industria. XIII, 110 n.

1716, aprile 22, Modena. — Lettera di L. A. Muratori sui fatti di quell'anno. XIX, 200.

* — giugno 5, Milano. — Lettera del vicario di provvisione ai delegati alla vigilanza dei lavoreri. XIII, 110 n.

* — dicembre 19, Milano. — Consulta della Giunta in cui si ragguaglia il governatore su quanto riguarda il commercio. XIII, 110 n.

* **1718**. — Carlo VI sollecita una nuova prammatica per Milano; il vicario di provvisione risponde esponendo lo stato di Milano che la sconsigliano. XIII, 111.

* **1722**, febbraio 18, Venezia. — Il doge comanda si rispettino le concessioni d'Averara pel campatico. XVII, 303.

* — maggio 8, Milano. — Permesso del governatore ad una fabbrica di calze a macchina (segue relazione). XIII, 95.

* **1723**, giugno 14, Milano. — La Giunta dei mercanti, esposto lo stato della città, approva il disegno del conte Sizendorf. XIII, 112.

* **1727**, febbraio 24, Milano. — Ricorso contro una nuova legge suntuaria. XIII, 111 n.

* **1729**, febbraio 7, Venezia. — Il doge invita il capitano di Bergamo a farsi mostrare i pretesi privilegi d' Averara pel tabacco. XVII, 303.

* — marzo 28, Venezia. — Il doge ordina che Averara sottostia alle comuni prescrizioni pel tabacco. XVII, 303.

* **1730**, agosto 4, Venezia. — Il doge comanda al capitano di Bergamo di far rispettare dai suoi dazieri i privilegi di Averara. XVII, 303.

* **1731**, maggio 10, Venezia. — Conferma delle ducali 1730, agosto 4. XVII, 303.

* — giugno 7, Venezia. — Conferma delle ducali del maggio 10. XVII, 303.

* — luglio 3, Bergamo. — Il capitano ordina l'osservanza delle ducali 4 agosto 1730. XVII, 303.

* — luglio 14-19, Bergamo. — Pagamento di Averara pel dazio nuovo della macina da compensarsi col campatico. XVII, 304.

* **1733**, settembre 18, Venezia. — Il Consiglio dei Dieci raccomanda l'osservanza dei privilegi daziari di Averara. XVII, 304.

* — settembre 18, Venezia. — Lettere ducali *c. s.*. XVII, 304.

* — ottobre 3, Bergamo. — Ordine di eseguire le ducali 18 settembre. XVII, 304.

* **1734**, giugno 5, Venezia. — Il doge ordina di addebitare alla Camera il contributo pagato da Averara per la prestanza del Territorio. XVII, 304.

* **1738**, dicembre 29, [Ossola]. — Convenzioni tra P. Fr. Micca e C. A. Fuzio per il maglio di ferro di Crevola. XVII, 474.

* **1739**, aprile 10, Venezia. — Il doge diffida Bergamo d' esigere un' imposta da Averara e da Valtorta. XVII, 304.

* **1740**, aprile 11. — La Valle d'Averara chiede l'esenzione d'una tassa imposta il 3 dicembre 1739. XVII, 304.

1814, maggio 10, Milano. — Il podestà A. Durini presenta le dimissioni alla Reggenza provvisoria. XX, 166.

— maggio 12, Milano. — La Reggenza non accetta le dimissioni del podestà Durini. XX, 166.

* — luglio 11, Milano. — Il podestà Durini riferisce sullo stato dei lavori dell'Arco della Pace. XX, 168.

* — ottobre 5, Vienna. — A. Castiglioni scrive al Durini sulle accoglienze avute dal Metternich. XX, 169.

* — ottobre 24, Milano. — A. Durini scrive ad A. Castiglioni che il comune non può sopportare il carico degli alloggi delle truppe. XX, 170.

* — ottobre, 29, Vienna. — A. Castiglioni scrive al Durini della futura visita di Francesco I a Milano. XX, 170.

1815, maggio 1, Coira. — U. Foscolo scrive a C. M. a Marca sulle persecuzioni della polizia austriaca. XV, 336.

— maggio 12, Cabiollo. — C. M. a Marca avvisa il Foscolo della lettera dello Strassoldo. XV, 330.

— maggio 22, Coira. — U. Foscolo scrive a C. M. a Marca sulle sue idee per uscire dalla Svizzera. XV, 336.

— maggio 26, Zurigo. — U. Foscolo dà incarico all' a Marca di mandargli le lettere. XV, 337.

— giugno 6, Baden (d'Argovia). — U. Foscolo scrive all' a Marca informazioni sulla sua posizione, giudizi sui fatti del 1815 e i suoi propositi. XV, 338.

— ottobre 1, Baden. — U. Foscolo scrive all' a Marca sui suoi progetti per l'anno seguente. XV, 340.

— ottobre 19, San Vittore. — C. M. a Marca scrive al Foscolo su affari personali e politici. XV, 341.

***1819**, ottobre 6, Omate. — G. G. Trivulzio si conduole con U. a Marca della morte del padre Clemente. XV, 335 n.

1821, gennaio 26, Milano. — Lapide sepolcrale di Alfonso Carloni. III, 462 n.

* **1827**, settembre 3, Milano. — Lo Strassoldo prega A. Durini di accettare la carica di podestà e di adoperarsi attivamente a estirpare certi abusi. XX, 173.

* — ottobre 24, Milano. — Circolare del podestà Durini agli impiegati municipali. XX, 173.

1831, settembre 23, Lodi. — Mons. Ales. M. Pagani scrive al Lancetti facendo osservazioni sulla genealogia dei Vida. XI, 11 n.

1834, dicembre 30, Parigi. — G. Rossini manda graziosamente un suo autografo a E. Belgioioso. XIV, 403.

1848, aprile 25, Londra. — A. Panizzi scrive a G. G. Trivulzio congratulandosi con lui pel valore dimostrato e augurando guarigione. XVIII, 204 n.

* — maggio 5, [Milano]. — Parte della risposta di G. G. Trivulzio alla lettera del 25 aprile. XVIII, 204 n.

— maggio 29. — Epigrafe in memoria di A. Schestak. III, 184 n.

[— ?] Milano. — Minuta di lettera di Felice Calvi sulle Cinque Giornate. XV, 434 e segg.

* **1859**, maggio 3, Ivrea. — Gaetano Negri scrive al padre sul poco ordine di quell'Accademia Militare. XVIII, 495.

* — giugno 9, Ivrea. — G. Negri scrive al padre sul suo desiderio di trovarsi sul campo della guerra. XVIII, 496.

* **1860**, agosto 17. — G. Negri scrive sulla sua vita militare. XVIII, 496.

* **1861**, febbraio 12. — *C. s.*. XVIII, 497.

— dicembre 19. — G. Negri descrive il fatto d'armi di Montesarchio. XVIII, 500.

1862, aprile 8. — G. Negri scrive al padre della sua azione nella repressione del brigantaggio. XVIII, 501.

— aprile 10. — Gaet. Negri descrive lo scontro coi briganti di Crocco Donatelli. XVIII, 501.

— aprile 14. — Gaet. Negri esprime dolore per i suoi soldati morti contro i briganti. XVIII, 502.

* — maggio 4, Napoli. — Gaet. Negri esprime al padre l'impressione fattagli da Napoli. XVIII, 503.

* — novembre 9. — Gaet. Negri scrive al padre le sue impressioni sul mezzodì d'Italia. XVIII, 503.

1870, Alba. — Epigrafe del monumento a Gerolamo Vida, vescovo d'Alba, nella cattedrale di Alba. XI, 52 n.

1875. — Epigrafe lodigiana a Franceschino Gaffurio. VIII, 161 n.

1883. — Iscrizione Trecchi di Maleo. VIII, 282 n.

1884, dicembre 22, Milano. — I sottoscrittori per restauri di S. M. delle Grazie votano per l'effettuazione del progetto Colla. IV, 204.

1894, dicembre 5, Milano. — Epigrafe della pergamena omaggio della Società Storica Lombarda a Cesare Cantù. III, 261.

— dicembre 24, Milano. — Ringraziamenti di C. Cantù alla Società Storica Lombarda. III, 262.

* **1896**, aprile 4, Pavia. — La deputazione provinciale di Pavia rifiuta concorso alla Certosa di Pavia. VI, 430.

1897, settembre 16, Cremona. — La commissione conservatrice dei monumenti esprime il proprio parere sui lavori della cripta del duomo. XII, 240.



INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

FINE.

Milano, 1905 — Tipografia di S. Giuseppe, Via S. Calocero 9.

ARCHIVIO STORICO LOMBARDO

INDICI

DELLA SERIE III, VOL. I-XX

(ANNI XXI-XXX — 1894-1903)



MILANO

SEDE
DELLA SOCIETÀ
Castello Sforzesco

LIBRERIA
FRATELLI BOCCA
Corso Vitt. Eman. 21

